

Mentre i "piccoli" lavorano e producono

Soldi buttati al vento

Anche quest'anno prosegue, come inevitabile risvolto del dibattito sull'economia italiana, il monotono ritornello sulla frammentazione del sistema produttivo, sull'eccessivo peso delle piccole aziende e sui limiti di una visione imprenditoriale basata più sulla cultura familiare che sulle strategie del capitalismo di mercato. E' vero, il "sentimento" che ci guida nella conduzione delle nostre aziende è legato più all'esperienza diretta, frutto delle nostre relazioni in anni di lavoro, che alle alchimie gestionali suggerite da manager che fino a ieri erano magari occupati in tutt'altra attività. Eppure le nostre piccole imprese funzionano. Vanno avanti, fanno affari nonostante gli ostacoli, affrontano e superano le crisi con soluzioni originali, inventano, creano.

Proprio per questo, vi confesso che siamo rimasti veramente sconcertati dalle recenti manovre attorno ad alcuni grandi colossi dell'economia nazionale e al dibattito che si è aperto in merito al loro assetto proprietario. Di fronte all'evidente incapacità del pubblico, ma anche di certi settori del privato, nel gestire imprese inserite in contesti economici ad altissima concorrenza, ognuno di noi avrebbe proceduto in ragione di soluzioni che potessero



permettere un deciso rinnovamento, con un programma di investimenti che garantissero un servizio adeguato ai tempi, sotto la guida di una dirigenza di provata esperienza nel settore. Sembrerebbe ovvio, invece il nocciolo della questione è diventato la miglior composizione di una possibile cordata volta a salvaguardare gli equilibri politici e finanziari. A spese dei clienti e dei contribuenti.

E' ora di dare un colpo di freno a questo primato della politica e della finanza nel controllo delle imprese italiane. Politica, finanza e imprenditoria devono agire integrando le proprie competenze e le proprie risorse per alimentare le potenzialità del mondo produttivo.

Alla politica chiediamo di stabilire e far rispettare regole chiare, che devono riguardare le caratteristiche dei servizi, le condizioni di fornitura, la qualità dell'offerta e la tutela dei consumatori, possibilmente senza cedere alla tentazione di tutelare solo gli amici.

Fino ad oggi sono stati sperperati fiumi di miliardi dei contribuenti per puntellare aziende sull'orlo del fallimento, mentre le banche si sono dedicate ad alimentare imprudenti operazioni di "scatole cinesi" attraverso le quali controllare con poco sforzo i grandi imperi costruiti con il danaro pubblico e gli investimenti dei risparmiatori. Non sarebbe stato meglio – mi chiedo – concentrare queste enormi risorse sulla miriade di imprese che lavorano con successo tenendo ancora alte le sorti della nostra economia in Italia e all'estero?

Arnaldo Redaelli

Presidente di Confartigianato

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 4 n. 15 maggio 2007

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 175,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 5.300 COPIE

REG. N. 1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000



Viaggi premio "Campagna tesseramento 2007"

Le aziende vincitrici dei 5 weekend in Europa messi in palio per il tesseramento 2007 sono:

AUTOTRASPORTI GILARDI DI GILARDI STEFANO E C. - Casatenovo

SALVADORE FRANCESCO - Calzolaio - Lecco

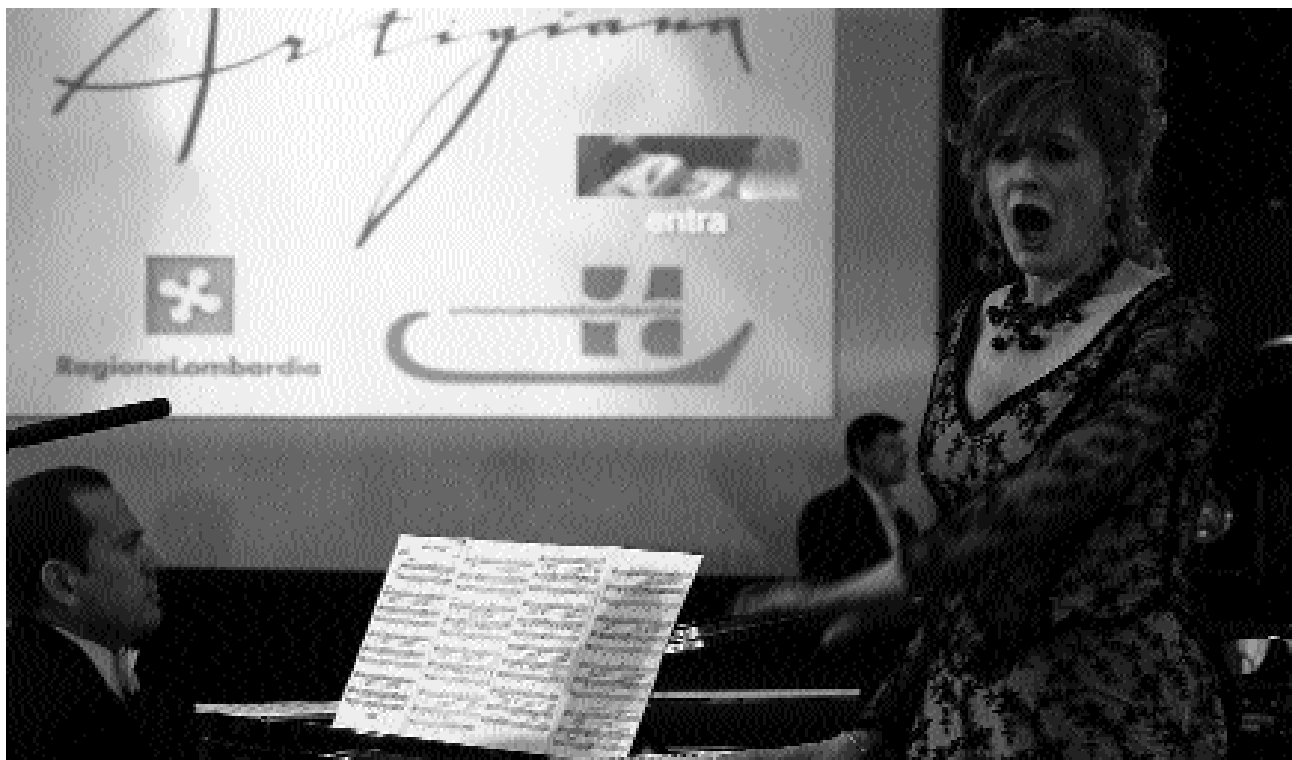
TERMOIMPIANTI RIVA GIANCARLO SAS - Lecco

COLOMBO MARCO - Manutenz. Formaz Aree verdi - Barzanò

PANZERI MAURIZIO - Autotrasporti - Dolzago

Complimenti e buon viaggio!





Una Fiera per l'artigianato di qualità

“Classica”, viaggio nell’Italian Style

Si è svolta a Lariofiere la prima edizione di “Classica”, mostra che ha inaugurato, dal 25 aprile al 1° maggio, la rassegna degli appuntamenti lombardi di “Artigiana 2007”, progetto promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia rivolto alla valorizzazione dell’artigianato di qualità.

Un’atmosfera di indubbio fascino, musiche soffuse, stupendi mobili d’epoca, quadri dell’Ottocento, abiti di grande pregio, gioielli ed auto d’epoca: è questo lo spettacolo di grande charme che ha accolto i visitatori dell’esposizione, dedicata ai prodotti dell’eccellenza artigiana.

Un suggestivo viaggio nell’Italian Style, declinato in tutti gli aspetti che determinano uno specifico stile di vita: l’abitare, l’arte, i preziosi, l’abbigliamento e la moda, i viaggi e il turismo.

Un evento arricchito da un coinvolgente calendario di eventi che ha reso protagonista la musica, il cinema, la moda. I visitatori hanno potuto così compiere un autentico viaggio all’insegna dello stile e della classe nella sua forma più tradiziona-

Ditte associate a Confartigianato Lecco che hanno partecipato alla manifestazione

Vetriere Mario Valsecchi (Civate)
Mandelli Sartoria Uomo (Lecco)
Laura Rusconi Abiti da sposa (Valmadrera)
Le briciole Decorazione artistiche (Lecco)
Nelida Inoro Gioielli (Lecco)
Carrozzeria F.lli Ghezzi (Sirtori)



le: un’esperienza unica entro il fascino della creatività e del senso estetico coniugati con l’alto profilo della classicità. Grande spazio è stato riservato ai laboratori ed al confronto con i protagonisti della classicità.

Alcuni giovani artigiani hanno presenta-

to al pubblico lavorazioni dal vivo e brevi lezioni per la realizzazione di opere di oreficeria, sartoria e interventi di restauro. I laboratori del gusto, infine, hanno proposto un viaggio alla scoperta delle antiche leggende, dei piccoli e grandi segreti legati alla preparazione di quelle materie prime di qualità, profondamente legate al territorio, che oggi hanno ritrovato un posto di primo piano sulle nostre tavole.

In contemporanea, si è svolta, sempre nei padiglioni di Lariofiere, la prima edizione della Grande Fiera di Primavera che, riprendendo e reinterpretando la tradizione di successo delle fiere campionarie, ha presentato il meglio della produzione e della creatività “made in Italy”, con una particolare attenzione al territorio lariano, con aree tematiche capaci di soddisfare i più diversi gusti del consumatore, attraverso un’offerta orientata alla qualità.

Grande spazio è stato riservato all’artigianato e alle sue produzioni, in cui si abbina tradizione e innovazione, design e creatività: numerosi i laboratori artistici allestiti e ampio il ventaglio delle proposte per la casa e il giardino, oltre che nel settore dell’oggettistica, degli articoli da regalo e del bricolage.

21 maggio: convegno sulle agevolazioni per il settore edile

Riqualificazione energetica e Finanziaria

La Finanziaria 2007 prevede una detrazione fiscale per lavori di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, in funzione di lavori svolti su pavimenti, infissi e per l'installazione pannelli solari sia ad uso industriale che domestico.

Confartigianato Lecco organizza una serata informativa il

**lunedì 21 maggio
alle ore 18.30**

a Lecco nella sede di via Galilei, aperta a tutte le aziende interessate del comparto edile/impiantistica e agli associati interessati al tema, nel corso della quale saranno illustrate le principali novità sul tema

Programma

- ▶ Detrazione fiscale dal 36 al 55% per la riqualificazione energetica degli involucri degli edifici
- ▶ Diffusione del solare termico nell'edilizia esistente

SCHEDA DI ADESIONE Riqualificazione energetica e Finanziaria	
RAGIONE SOCIALE
SETTORE ATTIVITA'
INDIRIZZO
TELEFONO	FAX
E-MAIL
PARTECIPANTI

Inviare per fax allo 0341.250170 (ref. Bonacina/Carsaniga)

- ▶ Incentivazione delle caldaie ad alta efficienza
- ▶ Coibentazione
- ▶ Sostituzione serramenti
- ▶ Attestato di qualificazione energetica

Per motivi organizzativi è necessario confermare la propria presenza mediante la scheda in allegato. Per ulteriori informazioni: Ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga).

Visita ad Autopromotec

Salone Internazionale Attrezzature ed Assistenza per i mezzi di Trasporto
BOLOGNA - Giovedì 24 maggio

La visita collettiva all'importante manifestazione, che richiama ogni due anni da tutta l'Europa costruttori di attrezzature e specialisti dell'autoriparazione, ha l'obiettivo di fornire ai colleghi autoriparatori un'occasione di aggiornamento professionale.

Oltre a costituire una preziosa opportunità per uno scambio di opinioni sui temi riguardanti la categoria, la visita rappresenta anche un gradevole circostanza per trascorrere una simpatica giornata in buona compagnia.

Programma: Ore 5 partenza da Lecco parcheggio Galli Ezio • Ore 9.30 arrivo a Bologna e visita alla fiera • Ore 16.30 partenza con destinazione Mantova • ore 18.30 visita al centro di Mantova • Ore 20 Cena presso la Trattoria da Mario a Grazia di Curtatone • Ore 24 arrivo previsto a Lecco.

Quota adesione: Euro 20,00 (viaggio in autobus, cena, entrata ad Autopromotec). Prenotazioni: Ufficio Categorie (Roberto Ferrario, tel. 0341.250200) o Presidente di Categoria Maurizio Mapelli, tel. 0341.451164.

Tariffario autoriparatori 2007

Il Comitato direttivo della categoria autoriparatori si è recentemente ritrovato per determinare le nuove tariffe del settore. Tenendo conto dei costi di gestione di una media azienda di autoriparazione e del particolare momento congiunturale che stiamo vivendo, si è concordato di apportare moderati aumenti al Tariffario. Il nuovo tariffario è disponibile, come sempre gratuitamente, sia presso i nostri uffici di Lecco che presso le Delegazioni e ha validità dal 1 marzo 2007. Raccomandiamo gli associati di attenersi scrupolosamente a quanto indicato, a tutela degli interessi della categoria. Il Listino è stato depositato presso la Camera di Commercio di Lecco per gli usi consentiti dalla legge.



Listino settore costruzioni

E' disponibile in formato cartaceo o su supporto cd rom, presso la sede centrale e tutte le delegazioni il Listino prezzi 2007 del settore costruzioni (scaricabile anche dal nostro sito internet www.artigiani.lecco.it).

Nella pubblicazione sono inserite le categorie: edili (pavimenti, vetro, cartongesso), fabbri-carpentieri, falegnami (serramentisti, mobili, scale, tappezzerie), installatori elettrici e idraulici, antennisti, pittori edili, riparatori elettrodomestici, ascensoristi, lattonieri. La novità di quest'anno è l'inserimento delle tariffe di giardinieri e florovivaisti.

Il listino, stampato in duemila copie, viene distribuito gratuitamente ai 90 Comuni della Provincia, enti interessati, associazioni dei consumatori e a chiunque ne faccia richiesta.



Termoidraulici, l'ACEL spiega tutte le novità Caldaie, arrivano i nuovi moduli

Alla presenza di un folto pubblico costituito da 150 installatori termoidraulici si è svolto il 20 aprile scorso il seminario sulle novità introdotte dalla Del. n.87/2006 alla Del. n.40/2004 in materia di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas, in particolare sulla nuova modulistica in vigore dal 1° aprile.

L'incontro, promosso dal direttivo di categoria presieduto da Vittorino Fenili, è stato possibile grazie alla collaborazione di ACEL Spa e ACEL Service srl, con le quali prosegue un proficuo rapporto di sinergie.

Al tavolo dei relatori, Giancarlo Benedetti, Massimo Canavesi e Umberto Fiori.

Le modifiche alla modulistica da presentare si possono così sintetizzare:

- ▶ i moduli A/B e C/D non sono più da usare
- ▶ nuovo modulo "H" sostitutivo dei precedenti A e C
- ▶ nuovo modulo "I" sostitutivo dei precedenti B e D integrato con una dichiarazione, da parte dell'installatore, di rispetto dei criteri essenziali di sicurezza
- ▶ AEEG ha previsto altri due nuovi allegati "F" e "G" da trasmettere al cliente finale, rispettivamente, insieme al preventivo per il nuovo allacciamento ed in occasione dell'invio dei moduli a seguito della richiesta di attivazione della fornitura. Essi riportano un'informativa standard,

obbligatoria, sulla procedura da seguire per l'attivazione della fornitura di gas

- ▶ **gli allegati tecnici da consegnare insieme a H ed I non sono variati**
- ▶ la compilazione di tali allegati tecnici può essere cartacea o mediante computer
- ▶ l'informazione di un'eventuale esito negativo e la comunicazione di incompletezza della documentazione è inviata al cliente finale e per conoscenza all'installatore da parte del Distributore. In precedenza questi obblighi erano a carico del Venditore
- ▶ si aggiunge l'introduzione dell'accertamento "impedito": si tratta di una nuova classificazione dell'accertamento in cui la documentazione tecnica non è pervenuta completa per consentire l'analisi e l'accertamento
- ▶ per l'accertamento classificato come "impedito" si prevede che il cliente finale versi comunque l'intero importo (40/50 o 60 Euro in funzione della potenza dell'impianto)
- ▶ inoltre, il Cliente finale, oltre a pagare un servizio di cui non usufruisce, rischia di dover corrispondere ulteriori 60 Euro per la verifica in campo che i Comuni saranno invitati ad effettuare con apposite comunicazioni da parte dei Distributori.

Gli effetti delle procedure previste dalla de-

libera n.87/2006 sono:

- ▶ all'atto del contratto vengono consegnati copia degli moduli H ed I
- ▶ il cliente/idraulico compilano i moduli H ed I e relativi allegati tecnici
- ▶ l'indirizzo per la consegna al Distributore è indicato sull'allegato H
- ▶ copia del certificato o della visura, rilasciati dalla Camera di Commercio, che attestano tale abilitazione, non più vecchia di 6 mesi o dichiarazione di nessuna variazione
- ▶ ACEL fa da filtro per verificare la completezza di quanto consegnato
- ▶ i tempi per l'attivazione decorrono dalla data di consegna al Distributore
- ▶ se la documentazione è incompleta si consiglia vivamente di ritornare con documentazione completa, per evitare accertamento "impedito"
- ▶ nel caso di accertamento "impedito" la delibera prevede di poter dare gas, ma prevede anche di segnalare il nominativo dell'idraulico e del cliente finale al Comune per le verifiche di sicurezza di sua competenza
- ▶ l'ACEL auspica di non incorrere in tale circostanza, chiedendo di mantenere la prassi già in uso con gli installatori
- ▶ ACEL si impegna per assicurare tempi minori per le attivazioni

Tempi massimi AEEG per le attivazioni della fornitura

Indicatore	Clienti finali con gruppo di misura fino alla classe G25	Clienti finali con gruppo di misura fino alla classe G25
Tempo massimo di attivazione fornitura	10 giorni lavorativi	15 giorni lavorativi



Nuova iniziativa a sostegno dell'internazionalizzazione

Progetto ExpArt, il club degli esportatori



Confartigianato Nazionale ha avviato ufficialmente lo scorso marzo il Progetto ExpArt: un'iniziativa che, configurando una sorta di club degli esportatori "abituali" artigiani, raccoglie imprese esportatrici selezionate su tutto il territorio nazionale, in grado di fornire alla Confederazione dati essenziali per orientare le sue politiche e le sue iniziative verso i mercati e i Paesi più interessanti.

L'obiettivo è quello di costituire un club di almeno 300 esportatori artigiani e 100 funzionari con cui dialogare in modo continuo, scambiando informazioni sulle attività condotte all'estero e sugli strumenti regionali, nazionali e comunitari di sostegno all'internazionalizzazione.

Chi fosse interessato ad aderire all'iniziativa, può scaricare il formulario di partecipa-

zione dal nostro sito www.artigiani.lecco.it, sezione internazionalizzazione (i dati saranno trattati con la massima riservatezza ed utilizzati in forma anonima, esclusivamente a fini statistici e di analisi economica).

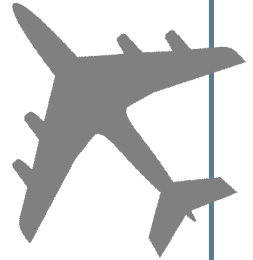
Da sottolineare infine che, oltre a dare il proprio contributo alle posizioni di Confartigianato in tema di commercio internazionale da presentare al legislatore e all'esecutivo, gli iscritti ad ExpArt parteciperanno anche alla selezione annuale dell'impresa esportatrice più innovativa, presentando la propria esperienza in uno degli eventi pubblici della Confederazione, e ricevendo un premio per una borsa di studio o uno stage lavorativo all'estero, es. per i figli dei titolari dell'impresa.

Per informazioni: Larissa Pirola, tel. 0341.250200, lpirola@artigiani.lecco.it

CONSULENZE GRATUITE

Spertello Internazionalizzazione

Ricordiamo che tutti i mercoledì pomeriggio, previo appuntamento, presso la sede di Confartigianato Lecco è presente un



esperto del Consorzio Ilexport, a disposizione degli imprenditori per fornire gratuitamente informazioni commerciali (ad es. su nuovi mercati o modalità di ricerca di agenti e partner), oppure chiarimenti sulla contrattualistica internazionale, i sistemi di pagamento, le procedure doganali, la partecipazione a fiere o missioni economiche. Per fissare l'appuntamento: tel. 0341.250.200.

Newsletter

Vuoi ricevere la newsletter periodica di Confartigianato Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione? Mandala una mail a lpirola@artigiani.lecco.it oppure invia un fax allo 0341.250.170.

Tradizionale ritrovo di San Giuseppe artigiano a Oliveto Lario

Legno arredo e comparto edile a cena



Quaranta artigiani del settore legno arredo e del comparto edile si sono ritrovati il 13 aprile alla trattoria "da Anna" di Oliveto Lario.

La tradizionale cena di San Giuseppe Artigiano ha avuto luogo sulle rive del lago, rispettando la consuetudine di privilegiare ogni anno una diversa zona della provincia per favorire la partecipazione delle imprese. L'appuntamento è sempre molto apprezzato dagli artigiani sia come momento di dialogo per la categoria, sia come momento conviviale al quale partecipare con le mogli e i familiari, nonché una simpatica occasione per ritrovarsi con i colleghi in pensio-

ne. Erano presenti il presidente di categoria Gianpiro Conti (nella foto), il presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli, il direttore Paolo Galbiati, il vicepresidente Francesco Rotta, il tesoriere Daniele Riva. E' intervenuto Guido Cesati, segretario nazionale di Confartigianato Legno Arredo. Ai partecipanti è stato consegnato un piccolo ricordo, oltre ad alcuni premi offerti dall'Unione Artigiani e dalle aziende **Conti Interior Design (Dolzago)**, **Venerota (Lecco)**, **Colorvill (Lecco)**, **Cattaneo Paolo Grafiche (Annone)**, alle quali va la nostra riconoscenza per aver collaborato al successo della serata.

Lavanderie, non facile raccapezzarsi tra le nuove norme

Composti organici volatili, arriva il PGS

Si è svolto lo scorso 19 aprile l'incontro informativo riservato alla categoria delle pulitintolavanderie dedicato all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Il relatore, dott. Diego Panzeri di Economie Ambientali, ha illustrato le principali implicazioni del provvedimento.

Ricordiamo che La Giunta Regionale ha emanato, 2004, la delibera n. VII/20138 riguardante l'autorizzazione sia agli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, che agli impianti di pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

La norma interessa tutte le pulitintolavanderie che operano con impianti a ciclo chiuso e riguarda le emissioni diffuse di Solventi Organici Volatili prodotte dalle macchine lavasecco a ciclo chiuso con diffusione all'esterno tramite le normali aperture dei locali.

Per gli impianti da installare o trasferire la domanda di autorizzazione deve essere presentata con almeno 45 giorni di anticipo rispetto alla data di messa in esercizio. La domanda in originale, in bollo da 14,62 euro, deve essere presentata alla Regione Lombardia. Una copia della domanda andrà al sindaco del Comune interessato, un'altra copia all'ARPA competente per territorio.

Obiettivo della normativa è il rispetto del limite di emissione a 20 g/kg. Se non si rispetta tale limite è necessario l'adeguamento dell'impianto.

La verifica del valore di 20 g/kg è semplice, in quanto viene fatta in automatico da un foglio di calcolo realizzato dalla Regione Lombardia.

Il Piano Gestione Solventi (PGS)

Il PGS, se viene rispettato il valore di 20 g/kg, serve a certificare che l'impianto sia a



Cosa sono i COV

Si classificano come COV (Composti Organici Volatili) sia gli idrocarburi contenenti carbonio ed idrogeno come unici elementi (alcheni e composti aromatici) sia composti contenenti ossigeno, cloro o altri elementi tra il carbonio e l'idrogeno, come gli aldeidi, eteri, alcool, e steri, clorofluorocarburi (CFC) ed idroclorofluorocarburi (HCFC). Fra i COV, troviamo il percloroetilene (o tetracloroetilene), che per le sue caratteristiche di ottimo solvente, viene utilizzato oltre che nei cicli di lavorazione delle lavanderie a secco, anche nello sgrassaggio dei metalli e in alcune attività dell'industria chimica, farmaceutica e tessile. Da una recente statistica risulta che l'utilizzo nazionale annuo di percloroetilene nelle lavanderie a secco è dell'ordine di 100.000 quintali, con un consumo stimato presunto per lavanderia di circa 400 Kg/anno. E' nocivo per l'uomo e pericoloso per l'ambiente. Non solo è vietato lo scarico in fogne, sul terreno o in qualsiasi corso d'acqua, ma è anche necessario seguire le procedure stabilite dalle norme in materia di deposito e smaltimento.

norma. Gli adempimenti connessi con il PGS prevedono:

- ▶ rapporto mensile di attività, con annotazione dei numeri di lavaggi per macchina o dei Kg. di prodotto pulito e asciugato.
- ▶ rapporto giornaliero di attività, con annotazione dei numeri di lavaggi per macchina o dei Kg. di prodotto pulito e asciugato. **E' FACOLTATIVO.**
- ▶ registro manutenzione dei macchinari - E' richiesta la compilazione regolare in me-

rito alle attività di verifica e manutenzione delle attrezzature, tenuto a disposizione delle autorità di controllo.

Il piano di gestione dovrà essere redatto a partire dal 31 ottobre 2007. Ogni anno, entro il 30 aprile, andrà quindi predisposto sia il MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) che il PGS (Piano di Gestione Solventi). Il MUD va presentato in Camera di Commercio, mentre il PGS va tenuto in azienda a disposizione degli organi di controllo.

Quinto, tassista e bersagliere



Nato in Polesine nel 1916, Quinto Stevanin arrivò a Lecco nel 1951 assieme agli sfollati della tremenda alluvione del 14 novembre. Era reduce dal fronte africano, dove combattè nel corso della seconda guerra mondiale come bersagliere, sino alla presa di Tobruk. Una vita difficile, che poté finalmente trovare un po' di pace sulle rive del nostro lago, dove svolse per 35 anni l'attività di tassista in piazza della stazione. Iscritto all'Unione Artigiani, fu presidente di categoria per diversi anni, contribuendo con passione e impegno a promuovere il settore. Si è spento pochi giorni fa a 90 anni, salutato dalle note del "silenzio" suonate da due trombe degli amici bersagliere.

INPS, UNA SORPRESA

L'INPS sta inviando al domicilio di artigiani e commercianti il frontespizio, e non i modelli cartacei, con indicate le codelines per effettuare i versamenti. A sorpresa, l'Istituto ha infatti scelto la via telematica per i titolari di partita Iva. Mentre ai soci di società vengono recapitati sia il frontespizio che i relativi modelli F24 (in quanto la società è titolare di partita Iva), per le ditte individuali ciò non avviene.



Proseguono le iniziative dedicate agli autoriparatori Officine, insieme per crescere

Proseguendo nella proposizione di momenti informativi su come sta cambiando il mondo dell'autoriparazione, si è tenuto lo scorso 27 marzo un'interessante occasione di approfondimento sui temi della mobilità e gli incentivi per la conversione dei veicoli, l'organizzazione dell'officina e la taratura degli strumenti, i metodi di diagnosi e riparazione dei sistemi commonrail, in collaborazione con NetPower srl e Cartesio Team. Sono intervenuti come relatori Giuliano Mancini, direttore NetPower e Massimo Derossi, dirigente Cartesio Team.

La limitazione al traffico in tutta la Regione Lombardia dei veicoli Euro O, benzina e diesel, dal 1 ottobre 2007 e dei diesel Euro 1 dal 1 ottobre 2008 apre scenari nuovi per il comparto che è chiamato ad approfondire i temi relativi alla conversione dei veicoli in GPL o Metano, gli incentivi possibili a disposizione, le opportunità legate al conseguente rinnovo del parco macchine circolante, ipotizzando una diversa attenzione alla clientela rispetto al passato.

Che cos'è Cartesio

Cartesio è un consorzio nazionale di 12 rivenditori di attrezzature per l'autoriparazione; serve ad esempio le officine del gruppo Autogerma per la calibrazione delle attrezzature dell'officina. In un mercato sempre più globale, dove il riferimento del territorio nazionale è già superato da quello europeo, l'automobilista, in qualunque parte si trovi, ricerca un servizio che abbia la qualità da lui richiesta e possibilmente sotto la stessa assicurante insegna. Alcuni imprenditori della categoria attrezzature hanno capito come le loro capacità imprenditoriali e la loro abilità ed inventiva fossero frenate dal mercato globale e che solo associandosi con altri avrebbero potuto sviluppare maggior professionalità ed efficienza per loro stessi e per i loro clienti. Così, nell'aprile 2005, nasceva l'associazione Cartesio Team.

Scopo trainante del gruppo è fornire agli associati le risposte ai problemi comuni che permettano un'autorevole crescita professionale delle loro aziende e dei loro clienti. In questi due anni d'attività, Cartesio Team è riuscito a mettere a disposizione degli associati una serie di servizi atti a migliorare la professionalità della struttura azienda, nei settori della Formazione (lezioni tematiche ed a sfondo generale, informazione, call center per il lavoro giornaliero, banca dati), Service (assistenza tecnica, installazione attrezzature, manutenzione programmata, verifiche metrologiche), Progettazione (ottimizzazione officine con relativi layout, ristrutturazione officine, consulenze sulla realizzazione impianti olio, aria compressa etc).

La collaborazione fra i vari associati permette di fornire ai clienti un servizio di assistenza tecnica professionale su quasi la totalità degli apparati oggi sul mercato.



Cena degli autoriparatori

Si è svolto lo scorso 18 aprile a Dervio il direttivo "conviviale" degli autoriparatori di Confartigianato Lecco, presieduto dal presidente della categoria Maurizio Mapelli. Nel corso della serata, alla quale ha partecipato il presidente Amaldo Redaelli, è stata consegnata una targa al "past-president" Carlo Colombo quale riconoscimento per i 25 anni di solerte impegno profusi a favore dello sviluppo della categoria.

Week-end a Bruxelles dal 29 settembre all'1 ottobre

I giovani al Parlamento Europeo

Bozza di programma

SABATO 29 SETTEMBRE

- 12.05 Volo per Bruxelles da Bergamo (Orio al Serio)
- 13.50 Arrivo a Bruxelles e sistemazione in Hotel
Giornata libera dedicata allo shopping per la città

DOMENICA 30 SETTEMBRE

Visita della città con guida:

- Grand Place
- Notre dame de la Chapelle
- La Cattedrale di San Michel
- Theatre Royal
- Atomium
- Manneken Pis
- Galerie du Roi



LUNEDI' 1 OTTOBRE

- 09.00 Incontro c/o Sala Conferenze UEAPME (1° piano – Rue Jacques de Lalaing 4) con Responsabile Confart. Bruxelles

- 10.15 Welcome coffee
- 10.30 Trasferimento al Parlamento Europeo
- 11.00 Incontro con i Parlamentari europei
- 13.15 Pranzo alla Cantine del Parlamento Europeo
- 14.15 Trasferimento al CESE (Comitato Economico Sociale Europeo)
- 14.30 Incontro con esperti CESE
- 16.30 Conclusione incontro CESE
- 16.45 Trasferimento in aeroporto - rientro previsto a Bergamo per le ore 20.45

Costo indicativo: euro 300,00 comprensivi di volo, pernottamento e prima colazione in camera doppia al Thon Hotel Bruxelles City Centre, pranzo alle Cantine del Parlamento.

Aggiorna i tuoi dati!

Per poter ricevere tempestivamente le circolari e le comunicazioni relative alle iniziative dell'Associazione direttamente presso la sede della tua attività è necessario che il nostro database sia sempre aggiornato. Invitiamo quindi a comunicarci eventuali variazioni via mail o per fax 0341.250170.

AZIENDA:

INDIRIZZO:

TEL:

FAX:

E-MAIL:

Continuano gli aperitivi itineranti

Il prossimo appuntamento per l'aperitivo organizzato dal Gruppo giovani è per martedì 19 giugno alle ore 18.30 presso il lounge bar dell'Hotel Griso a Malgrate in via Provinciale 51. Tutti i giovani sono invitati!



Per tutte le informazioni relative alle iniziative del Gruppo Giovani rivolgersi alla segreteria del gruppo: Paola Bonacina, tel. 0341.250200, pbonacina@artigiani.lecco.it

Corso in-Formativo Giovani Imprenditori

VICENZA, 26 e 27 maggio

**“Gli scenari economici,
il nuovo sistema di relazioni”**

Si svolgerà a Vicenza, il 26 e 27 maggio, presso l'Hotel Vergilius, l'annuale corso formativo rivolto a tutti i giovani imprenditori di Confartigianato. Sono in via di definizione i contenuti specifici ma in linea di massima l'argomento avrà 3 linee fondamentali e distinte che riguarderanno l'internazionalizzazione, gli scenari economici e la lobby.

Nella giornata di sabato vi sarà una prima lezione introduttiva sui tre temi, tenuta da tre docenti esperti in materia; nel pomeriggio, ogni partecipante potrà scegliere il tema che più gli interessa, e partecipare ad un lavoro di approfondimento in gruppo, sempre seguiti dall'esperto. La giornata di domenica vedrà un probabile tavolo di approfondimento di tipo esperienziale, (è previsto l'intervento anche del nostro segretario nazionale Cesare Fumagalli). Il costo indicativo della due giorni è di euro 100 (comprensivo di iscrizione al corso, pranzo e cena di sabato, pernottamento).

Per informazione ed iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del Gruppo Giovani.





Perché i giovani si mettono in proprio Professione restauratrice

Preparare queste interviste diventa sempre più interessante ed entusiasmante. I lavori dei giovani che andiamo ad incontrare rivelano quella voglia tipica di indipendenza e di intraprendenza che porta a volte a picchiarsi il naso... come ci ha raccontato Valeria Colombo di Monza, 34 anni, professione restauratrice.

Di quali restauri ti occupi?

Sono nata come restauratrice di tele, tavole e affreschi di alta epoca (restauro conservativo) e negli ultimi periodi mi sono specializzata nel restauro delle "icone russe". Il restauro delle icone russe l'ho imparato da sola come "autodidatta" attraverso una formazione costituita da studi, letture e approfondimenti e grazie ai consigli e alla vicinanza di un noto antiquario di Milano specializzato nel settore.

Quale è stato il tuo percorso scolastico e formativo?

Ho frequentato il liceo artistico e poi, dopo l'anno integrativo, mi sono trasferita e iscritta all'Università Internazionale dell'Arte - Scuola di restauro di Firenze con la specializzazione in tele, tavole e affreschi, della durata di tre anni. L'esperienza degli studi universitari è da integrare nei laboratori e io ho avuto la fortuna di lavorare per tre anni in un laboratorio a Bergamo, un laboratorio di alto livello, con un buon maestro che ha creduto in me e mi ha insegnato moltissimo. Avere un buon maestro è uno degli aspetti più importanti nella formazione di un giovane che dovrà dedicarsi ad un lavoro così impegnativo come il restauro, ma credo lo sia in tutti i lavori ove la manualità e la dedizione siano fondamentali. In ogni caso, devo ringraziare i miei genitori perché senza il loro importantissimo aiuto e sostegno sarebbe stato difficile mantenersi negli anni di studio.

E poi?

A 25 anni, convinta e sicura di poter fare da sola, ho iniziato la mia attività aprendo partita IVA e tutte le varie pratiche, lavorando per i primi tempi in un laboratorio ricavato nella casa dei miei genitori a Paderno d'Adda (dove ho ancora la sede legale), per poi, dopo qualche anno e varie vicissitudini e difficoltà, trasferirmi definitivamente nel mio attuale laboratorio a Monza in via Gondar 6.

Per chi lavori, quali sono i tuoi committenti?

Lavoro tanto per commercianti (antiquari), privati e altri restauratori: una su tutti, la restauratrice di fama mondiale Cinzia Parmigoni, che si è occupata tra le altre cose del restauro del David di Michelangelo a Firenze. Con lei, oltre ai dipinti, mi sono avvicinata anche al restauro dei materiali lapidei, un nuovo campo molto affascinante, nel quale Cinzia mi ha dato fiducia credendo nelle mie capacità.

Come prendono il fatto che tu sia donna e giovane?

In effetti è un lavoro che si basa molto sulla fiducia tra committente e tecnico. A volte il fatto di essere giovane è invalidante, in quanto il restauratore "di una certa età" è considerato più bravo ed esperto. Cosa sicuramente in parte vera, ma dalla nostra c'è l'intraprendenza e il continuo aggiornarci sui prodotti chimici innovativi e su nuove tecniche in uso. Attualmente per fortuna il nostro settore sta facendo passi da gigante in questo senso. Per il fatto di essere donna ti posso assicurare che il 70% dei restauratori è di sesso femminile, con tutte le difficoltà del caso anche in ambito privato, perché è un lavoro che porta spesso fuori città per lunghi periodi.

Come si svolge il tuo lavoro e quali problematiche incontri?

Occorre fare distinzione sulla base della provenienza del pezzo da restaurare. Di norma l'opera d'arte ha una sorta di carta d'identità che

e per ora non me li posso permettere. E poi, parliamoci chiaro: lo Stato non è che ci aiuti gran che! Per fortuna che sono una persona ottimista!

Dove ti fornisci del materiale necessario?

A Milano ho due fornitori di materiale per restauro con i quali si è instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione, dai quali ottengo anche consigli ed aiuti per risolvere i problemi che incontro nel restaurare un oggetto. Anche tra noi colleghi cerchiamo di aiutarci (non tutti purtroppo, anche qui le invidie e i segreti regnano sovrani), mettendo a disposizione a vicenda materiali e macchinari costosi.

Ogni periodo dell'anno è appropriato per i restauri?

Per le sculture in pietra che solitamente si trovano in cortili esterni, il periodo migliore è sicuramente in primavera/estate, meglio al caldo. Invece per i dipinti occorre creare un ambiente con una temperatura e un'umidità relativa costante non superiore a 20 gradi., gli sbalzi termici sono pericolosi per l'opera.

Se lavori nel tuo laboratorio, avrai anche una copertura assicurativa.

Naturalmente, ho la copertura assicurativa minima e di volta in volta faccio l'integrazione sugli oggetti molto importanti che si trovano per certi periodi nel mio laboratorio. Oltre naturalmente ad avere tutte le sicurezze del caso.

Che percorso consigli a un giovane che volesse seguire le tue orme?

Io sono dovuta andare a Firenze perché non c'erano altre possibilità, ora sono nate tante scuole di restauro, anche a Milano. Diciamo che le due scuole più importanti in Italia sono l'O.P.D. (Opificio Pietre Dure) a Firenze e l'I.C.R. (Istituto Centrale Restauro) a Roma. Ci sono poi altre ottime scuole a Firenze, Roma, Brescia, Como, Torino, e tante altre, molto costose ma anche molto scadenti. Il mio consiglio è di informarsi con attenzione. Sembrerà strano, ma il lavoro del restauratore non è riconosciuto economicamente quanto dovrebbe. Ci vuole una grande passione. Occorre avere una buona motivazione, la voglia e il desiderio di farlo, non certo la sete di guadagni facili. Io ho una buona manualità, disegno bene e ho il senso del colore. La voglia del restauro mi è venuta durante gli studi al liceo e ho seguito il mio istinto, ho perseverato ma soprattutto ho incontrato le persone giuste. Mi sento privilegiata nel fare un lavoro che amo e questo mi conforta nei momenti di difficoltà.



racconta la sua storia. Se invece non se ne hanno notizie, occorre ricostruirne la storia, la provenienza i trascorsi attraverso indagini radiografiche, studi, analisi ecc. e questo grazie ad un'equipe di lavoro composta dal restauratore, dallo storico dell'arte, dal chimico ecc. A volte capita anche di dover restaurare una tela rotta, un quadro tagliato ed è qui che mi diverto di più; più il recupero è strutturale e più è alta la gratificazione e la soddisfazione. Per i dipinti e gli oggetti di medie e piccole dimensioni trasportabili, il restauro lo eseguo nel mio laboratorio. E' un laboratorio di circa 80mq, attrezzato per affrontare ogni fase lavorativa; dalle puliture ai consolidamenti del colore, dalla foderatura al ritocco pittorico e verniciatura. I restauri di oggetti intrasportabili e di grandi dimensioni li eseguo invece sul posto. Certo, alcune di queste operazioni potrebbero essere "velocizzate" attraverso l'impiego di nuovi macchinari all'avanguardia, ma sono molto costosi

Una banca dati per grafici, fotografi, ottici, orologiai, orefici

Facciamo conoscere il nostro lavoro



Il Direttivo della categoria Grafici/fotografi, recentemente eletto per il prossimo quadriennio, si è ritrovato per programmare le future attività utili al comparto. Fra le iniziative in campo, vi è quella di creare una "Banca dati" del settore, dove l'impresa associata potrà indicare le principali lavorazioni effettuate. L'obiettivo è consentire alle imprese di far conoscere le loro potenzialità produttive ai colleghi imprenditori associati e più in generale alla clientela interessata, creando quindi nuove opportunità di business. I dati raccolti saranno consultabili sul nostro sito, pubblicati sull'Artigianato Lecchese, diffusi ai media locali. Per raggiungere questo risultato è necessario conoscere meglio la tipologia delle attività svolte e poter così strutturare un'offerta di assistenza e orientamento al mercato più completa possibile.

La miglior riuscita dell'iniziativa dipende anche dal vostro contributo. Vi invitiamo quindi di restituirci il questionario via fax allo 0341285107) o personalmente alle nostre delegazioni entro il mese di maggio. Per informazioni: Sabrina Serra 0341.365320.

CATEGORIA GRAFICI - FOTOGRAFI

SCHEDA RILEVAZIONE ATTIVITA' (inviare via fax 0341.285107)

IL SOTTOSCRITTO

NELLA SUA QUALITA' DI TITOLARE SOCIO

DELL'IMPRESA

CON SEDE IN.....VIA.....

TEL..... FAX..... E-MAIL.....

SITO INTERNET

DICHIARA DI SVOLGERE LA/LE SEGUENTI ATTIVITA':

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> TIPOGRAFIA | <input type="checkbox"/> DISEGNATORE |
| <input type="checkbox"/> CARTOTECNICA | <input type="checkbox"/> FOTOLITOZINCOGRAFIA |
| <input type="checkbox"/> LEGATORIA | <input type="checkbox"/> SERIGRAFIA |
| <input type="checkbox"/> INCISORE | <input type="checkbox"/> RIPRODUZIONE DISEGNO |
| <input type="checkbox"/> FOTOGRAFO | <input type="checkbox"/> OTTICO |
| <input type="checkbox"/> LAVORAZIONE LENTI | <input type="checkbox"/> RIPARAZIONE OROLOGI |
| <input type="checkbox"/> RIPARAZIONE ARTICOLI OREFICERIA | <input type="checkbox"/> BIGIOTTERIA |
| <input type="checkbox"/> ALTRO | |

(fondamentale segnalare qui sotto i principali lavori svolti)

.....

DATA.....

FIRMA

La squadra cerca nuove risorse

Lecco calcio a 5, siamo salvi

Tempo di bilanci per l'AS Lecco calcio a 5. "Siamo rimasti in serie B, questo è l'importante - commenta il presidente Massimo Giacchetti - Forse ci eravamo troppo illusi al termine del girone d'andata, quando eravamo a ridosso delle primissime posizioni, ma come ogni stagione, i veri valori si vedono nel girone di ritorno. E il nostro ritorno ci ha decisamente ridimensionato: solo tre vittorie con formazioni non eccelse. Evidentemente non potevamo competere e abbiamo dovuto fare i conti con la realtà. Per fortuna avevamo raccolto punti all'andata". A parte la posizione finale in classifica, sono molti i lati positivi di questo campionato per la squadra sponsorizzata da Confartigianato Lecco. "Abbiamo organizzato delle belle trasferte - sottolinea Giacchetti - godendo di un ottimo seguito di pubblico, in casa e fuori. Al Palanovella di Vercurago, sempre più gente ha imparato ad apprezzare la nostra squadra". Ora la società cerca forze fresche per affrontare il prossimo campionato di B nelle migliori condizioni: "Più di così non possiamo fare, - conclude il presidente - quindi se qualcuno ha a cuore le sorti di questa squadra, si faccia avanti. Per sperare in una promozione in serie A, abbiamo bisogno di rinforzi".

**INSERTO
 STACcabILE
 DEDICATO
 ALLE CATEGORIE
 FORBICIAI
 E FABBRI/
 CARPENTIERI**

EMANESI SONO TRA I MIGLIORI DEL MONDO

'di qualità' alla crisi

ESTRATTO DA "LA PROVINCIA DI LECCO"

GLI STUDI DI SETTORE RICONOSCONO LE PECULIARITÀ DI PREMANA

Continua il dialogo tra gli artigiani premanesi e l'amministrazione finanziaria sul problema degli studi di settore, lo strumento adottato dal fisco per determinare la capacità delle imprese di produrre ricavi. La questione sorse nel 2000, quando per la prima volta furono utilizzati gli studi di settore nel comparto. L'applicazione apparve subito estremamente penalizzante e non rispondente alla realtà premanese, con determinazione di ricavi minimi, sui quali versare le imposte, molto più elevati rispetto ai reali ricavi. Sulla scorta dei dati raccolti, Confartigianato Lecco fece presente come lo studio di settore fosse troppo generico per i forbici di Premana e non tenesse conto delle singolarità del comparto e della particolare area geografica. La produzione delle forbici premanesi è svolta da un numero limitato di imprese, a carattere prevalentemente familiare, che negli ultimi anni hanno risentito pesantemente della forte concorrenza orientale subendo un calo nei volumi della produzione, nel livello dei prezzi e nei margini di profitto. Queste motivazioni furono elaborate da Confartigianato Lecco e portate a Roma in due riprese nel 2002 e nel 2005, dove gli artigiani sottoposero alla SOSE, la società che elabora gli Studi di Settore, le richieste dei premanesi. Due viaggi coronati da successo, dato che le stanze furono recepite con altrettante circolari ministeriali che riconobbero le particolarità dei forbici di Premana e dello stato di difficoltà del settore, invitando i locali uffici dell'Agenzia delle Entrate a tenerne conto in sede di eventuali accertamenti. Per meglio illustrare la realtà dei forbici ai responsabili dell'amministrazione fiscale, lo scorso dicembre Confartigianato Lecco ha invitato il direttore dell'Agenzia delle Entrate di Lecco, dottor Attilio Landi, a visitare le imprese di Premana e ad incontrare gli artigiani. Accompagnato dalla dottoressa Nicoletta Marada, funzionaria dell'area controllo, il dottor Landi ha potuto così conoscere personalmente la realtà produttiva delle forbici, ascoltando le ragioni degli artigiani, i quali hanno illustrato l'evoluzione delle imprese locali e i motivi dell'attuale situazione di crisi, chiedendo che l'amministrazione fiscale tenga conto dell'iradeguatezza dello studio di settore e una considerazione particolare nel soppesare i ricavi dichiarati. Nel rispondere agli artigiani, il dottor Landi si è detto colpito dal particolare contesto produttivo di Premana, con oggettive peculiarità che lo differenziano profondamente da altre analoghe realtà. Una considerazione che si concretizzerà, per quanto di sua competenza, in un particolare impegno e sensibilità nel valutare caso per caso le specificità delle imprese locali. Il dottor Landi ha inoltre assicurato che si farà portavoce delle esigenze espresse dagli imprenditori presso la Direzione tributaria regionale, sollecitando una maggior riflessione nel valutare gli studi di settore dei forbici.

DELL'ARTIGIANATO



Foto Alberto Locatelli

e, che per l'organizzazione del lavoro e il trasporto. Senza dimenticare l'impossibilità di adeguare i e igienico, improrogabili con l'entrata in vigore delle nuove normative per la sicurezza del lavoro impegno di Confartigianato Lecco e dei suoi artigiani associati, oggi a Giabbio le aziende hanno dove il lavoro può essere organizzato in modo razionale, in modo da contenere i costi e guadare Premana di continuare la sua battaglia per mantenere il primato di capitale delle forbici.

COLTELLINAI FORBICIAI CONSIGLIO DIRETTIVO



Presidente:
Battista Vittori

Comitato Direttivo:
Antonio Fazzini
Fabrizio Fazzini
Masè Gianola
Sandra Gianola

LE NOSTRE SEDI

LECCO
sede Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO
delegazione centro
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO'
Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE
Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLICO
Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE
Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA
Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118



■ FRA LE NUOVE SFIDE, LA RECENTE NORMATIVA E

Fabbri e carpentieri, ad

Il fabbro, mestiere antichissimo e nobile. Un mestiere che ha bisogno, ieri come oggi, di una grande abilità tecnica, capacità creative e soprattutto di tanta passione. Dove una volta c'era la fucina e il martello, oggi ci sono moderni macchinari per il taglio al laser, per la piegatura robotizzata, per le saldature ad alta tecnologia. Purtroppo, si lamentano gli artigiani, sono sempre più

rari i ragazzi che vanno "a bottega" per imparare, nonostante si sia molto evoluto il modo di lavorare, sia sotto il punto di vista della fatica, che della sicurezza e dell'ambiente di lavoro. E le soddisfazioni non mancano.

Anche la situazione del mercato è profondamente mutata, portando a una forte specializzazione in particolari settori, come nel caso dei serramentisti e dei carpentieri,

che grazie al boom dell'edilizia hanno trovato vantaggiose opportunità nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni.

Il futuro è sicuramente nella diversificazione del prodotto offerto. Con curiosità, si cerca quindi di sperimentare nuove soluzioni tecniche, nuovi disegni, nuovi processi. Come dappertutto, vince chi ha buone idee e riesce a realizzarle.

MARCATURA CE, UN'OPPORTUNITÀ PER CRESCERE

Fra le numerose sfide che i fabbri e i carpentieri si trovano dover affrontare, la più importante è quella della qualità. Anche dal punto di vista del normativo, l'artigiano deve misurarsi con una serie di adempimenti ormai obbligatori, con l'apposizione del "marchio CE" su buona parte dei prodotti realizzati: porte, cancelli commerciali, industriali e da garage, serrande per negozi, automatizzati e non. A tale scopo sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea diverse norme che contengono i requisiti che i prodotti devono soddisfare, nonché attività che il produttore deve effettuare, attraverso i propri mezzi o quelli di un organismo autorizzato, per poter marcare i propri prodotti e dichiarare la conformità.

"Nel dettaglio, spiega Daniele Riva, presidente dei Fabbri e Carpentieri di Confartigianato Lecco - è previsto che il fabbricante esegua, con la consulenza di un laboratorio notificato, alcune prove iniziali su prototipi e metta in atto un controllo della produzione per assicurare che le prestazioni misurate vengano mantenute nella produzione successiva. Confartigianato Lecco, dopo un'intensa azione sindacale volta alla massima semplificazione delle procedure, ha appena attivato un servizio di accompagnamento delle aziende artigiane verso l'adeguamento



Foto: Azienda & Immagine

PREZZI DEI METALLI, TORNA L'ALLARME

Il problema dei rincari delle materie prime sta seriamente preoccupando la categoria dei fabbri carpentieri, così come tutte le imprese nel settore della fabbricazione di prodotti in metallo. Dopo l'esplosione dei prezzi nel 2004 è seguito un periodo di relativa calma, ma dall'anno scorso è tornato l'allarme. Gli aumenti hanno subito una nuova, decisa accelerazione, fino a toccare punte massime del 70-80% nel caso dello zinco e dell'ottone.

Il motivo di questo continuo trend al rialzo è da addebitare al fatto che, ovunque nel mondo, in ogni tonnellata di minerali metalliferi estratti, il contenuto in metallo è sempre più debole. Di conseguenza, occorre trattare quantità maggiori di minerali per produrre la stessa quantità di metalli. I giacimenti si trovano inoltre sempre più lontano e a profondità sempre maggiori. Pertanto, aumentano anche i costi per l'estrazione, le infrastrutture, il trasporto, a loro volta legati agli aumenti dei prezzi dell'energia. Confartigianato ha stilato una classifica dei maggiori rincari registrati nel primo semestre 2006 sui mercati internazionali e sui mercati all'ingrosso nazionali: al primo posto c'è appunto l'ottone (+85%), seguito da zinco (+72,7%), rame (+58,7%), nickel

(+53,8%), alluminio alloy (+20,5%), prodotti siderurgici laminati mercantili (+17,7%), stagno (+13,4%). L'impatto degli aumenti delle materie prime nei primi mesi del 2006 sulle 84mila imprese artigiane italiane appartenenti ai settori della produzione e lavorazione metalli (circa 2500 si trovano in provincia di Lecco) è stato pari ad un maggior costo di produzione di circa 1.310 milioni di euro, corrispondente ad un aggravio per ciascuna azienda di 15.600 euro l'anno. In pratica, i rincari delle materie prime equivalgono ad un aumento del costo del lavoro pari al 26,3% e ad una perdita di competitività pari al 7,3% dei prezzi medi di vendita.

A soffrire di più sono proprio le aziende della Lombardia, dove è concentrato il 23,5% delle aziende del settore metalli e prodotti in metallo.

La crescita dei prezzi delle materie prime ha come conseguenza la riduzione della redditività e degli investimenti delle imprese, poiché le dinamiche concorrenziali su questo mercato non permettono alle aziende di scaricare gli aumenti sui prezzi finali. La conferma viene dai prezzi alla produzione, che nel 2006 sono aumentati soltanto del 5%.

io incudine arriva il laser

alla normativa. In proposito, consigliamo agli imprenditori di verificare attentamente la natura delle offerte che in questi giorni stanno arrivando per posta o per mail da parte di varie società di consulenza, rivolgendosi all'Associazione per tenere indicazioni in merito".

Costa da svolgere sui prodotti evolvono il controllo di alcuni requisiti essenziali richiamati dalla direttiva, fra cui resistenza meccanica, stabilità, sicurezza. Ad ogni prodotto può essere richiesto di soddisfare uno o più requisiti, in funzione della natura dell'uso previsto del prodotto, modo da garantire le effettive prestazioni di cancelli e serramenti in complessi industriali, commerciali o residenziali.

"Si da sottolineare - conclude il presidente Riva - che uno degli obiettivi principali della marcatura CE è quello di eliminare le barriere tecniche al commercio consentendo la libera circolazione ed il libero utilizzo dei prodotti da costruzione all'interno dell'Unione Europea. La marcatura rappresenta quindi non solo un obbligo, ma anche l'opportunità per gli artigiani italiani, oltre a costituire uno strumento di lotta contro l'abuso e il sommerso".

Per approfondire le problematiche legate alla marcatura CE, e fornire indicazioni utili agli artigiani che vorranno affrontarla, Confartigianato Lecco ha organizzato un incontro mercato il 11 aprile alle 21.00 alla sede dell'Associazione Via Galilei, 1 a Lecco.

FORMAZIONE: GLI ARTIGIANI TORNANO A SCUOLA

Scompare definitivamente la vecchia figura del fabbro che batteva sull'incudine in un antro buio e fumoso, nella moderna impresa si chiede a tutti, dai "capi" agli operai, una professionalità in continuo miglioramento, in linea con le nuove tecnologie, i nuovi materiali, le nuove richieste del mercato.

Per lavorare non è più sufficiente saper tagliare e saldare, occorre garantire la qualità dei prodotti sviluppando una cultura aziendale mirata alla competitività, imparando a valutare e calibrare con attenzione i processi produttivi e i nuovi investimenti in relazione al ritorno economico.

E' fondamentale, in quest'opera di evoluzione dell'impresa, coinvolgere il personale, sviluppandone le competenze tramite un continuo aggiornamento. Confartigianato ha dedicato particolare impegno nel potenziare l'aspetto formativo, organizzando una serie di corsi - sollecitati dagli stessi imprenditori - con l'obiettivo di potenziare le professionalità coinvolte nel ciclo di produzione.

Gli artigiani associati e i loro dipendenti hanno possibilità di frequentare gratuitamente i periodici corsi di saldatura, a tutti i livelli e con i diversi procedimenti, ai quali da quest'anno è stato affiancato uno specifico corso dedicato alla conoscenza e la lettura del disegno tecnico e geometrico. Un'iniziativa che ha raccolto ampi consensi, alla quale ha partecipato anche la moglie di un artigiano in qualità di collaboratore familiare. I corsi, tenuti da personale altamente qualificato, si inseriscono nell'ambito dei progetti quadro previsti dal Fondo Sociale Europeo e sono promossi da E.L.F.I., l'Ente di Formazione di Confartigianato Lombardia con una sede accreditata presso Confartigianato Lecco. Altri percorsi riguardano la certificazione dei serramenti, la marcatura CE, oltre ad una serie di competenze trasversali come la gestione del magazzino, contrattualistica, CAD, informatica, inglese e così via.

Un altro momento importante riguardante la formazione si esprime, a partire dal 2004, nella collaborazione tra la categoria e l'Istituto professionale "Ficchi" di Lecco, con il quale è in atto un progetto scuola-lavoro a partire dalle

prime classi. Gli artigiani hanno modo di incontrarsi con gli insegnanti portando il loro contributo nella definizione dei programmi didattici, intervenendo anche direttamente in classe su temi tecnici e sulle regole di comportamento sul posto di lavoro. Da sottolineare anche l'importanza degli "stage" presso le imprese, nel corso delle quali i ragazzi hanno possibilità di avere un riscontro concreto di quanto appreso a scuola. Un progetto che, in prospettiva, potrà aiutare a formare le nuove leve da inserire nelle imprese lecclesi con maggior conformità alle esigenze del mondo del lavoro.

FABBRICANTI CARPENTIERI CONSIGLIO DIRETTIVO



Presidente:
Daniela Riva (al centro)

da sinistra:
Saul Regazzoni
Onorino Gilardi
Rosella Riva
Andrea Longhi

LE NOSTRE SEDI

LECCO
sede Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO
delegazione centro
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO'
Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE
Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLICO
Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE
Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA
Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118

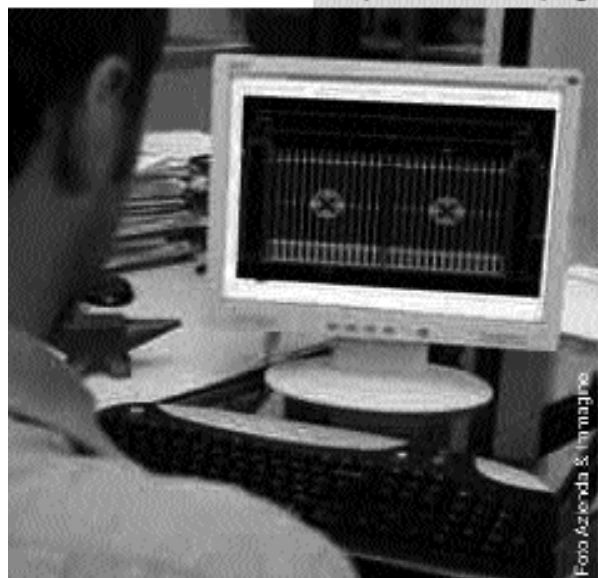


Foto: Azzecca & Immagine



■ FORBICI E ARTICOLI DA TAGLIO DEGLI ARTIGIANI I

Premana, un taglio

Premana, capitale delle forbici. Storicamente, lo spirito imprenditoriale dei premanesi si è concretizzato in attività di produzione di forbici, coltelli e simili. La dimensione delle aziende è prevalentemente artigianale, a carattere familiare. Sebbene l'artigianato del ferro abbia tradizioni antichissime, è nel dopoguerra che a Premana, come nel resto d'Italia, esplose il boom economico. In dieci anni il numero delle ditte quadruplica, le case e le stalle si trasformano in officine, coinvolgendo tutto il paese nel nuovo business.

IL NODO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE

All'inizio degli anni Novanta il settore degli articoli da taglio dà lavoro a 140 officine artigiane, 40 imprese commerciali e 4 industrie, garantendo un fatturato di oltre 80 miliardi di lire. E' in questo decennio che si avvertono le premesse di una crisi che in poco tempo colpirà il distretto di Premana. Si pagano le conseguenze per aver trascurato gli aspetti della commercializzazione del prodotto, sottovalutando il sistema della distribuzione diretta.

Viene a galla anche un'altra carenza strutturale, quella del mancato controllo della fase iniziale del processo produttivo. Lo stampaggio delle forbici grezze è infatti commissionato all'esterno, con gravi condizionamenti sui rifornimenti di materia prima, sia sui prezzi. Nel frattempo, nonostante la crisi, i premanesi continuano a puntare sul fattore qualità, migliorando le tecnologie, rinnovando macchinari e attrezzature, sperimentando nuovi metodi per razionalizzare ed aumentare

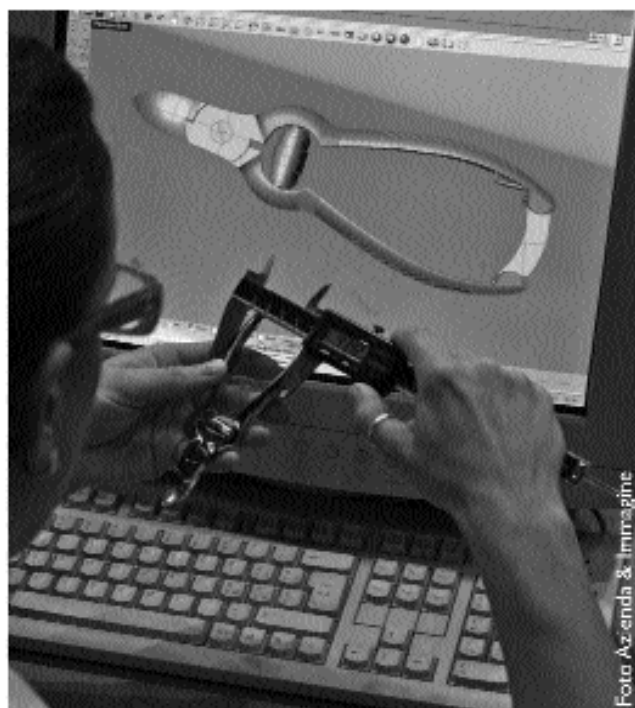


Foto Azienda & Immagine

la produzione, mentre rimangono ancora irrisolti i problemi relativi alla commercializzazione.

LA CONCORRENZA ASIATICA

Nel 2002, in località Giabbio, si inaugura un nuovo insediamento produttivo che restituisce un certo slancio all'economia locale, consentendo a numerosi artigiani di spostare le lavorazioni negli ampi capannoni costruiti ai piedi del paese.

Ma le preoccupazioni non sono finite. Dopo un periodo di relativa tranquillità, esplose la "bomba" dell'agguerrita concorrenza asiatica. I produttori di forbici dei Paesi orientali, Pakistan in testa, invadono il mercato mondiale grazie a prezzi stracciati,

sfruttando mano d'opera non qualificata e a bassissimo costo. Premana perde consistenti fette di mercato interno, comunitario e anche americano, il fatturato cala, diversi imprenditori gettano la spugna e chiudono.

IL PROBLEMA DEL MARCHIO

Un altro problema che ostacola l'affermazione delle forbici premanesi è legato al marchio. Pochissime ditte producono con un proprio marchio, mentre nella maggioranza dei casi viene utilizzato quello del cliente. L'artigiano di Premana si trova così a far arrivare da fuori la materia prima, e dopo avere effettuato la finitura del prodotto, rivende le forbici ai grossisti o alle ditte della Germania, che poi le rivendono, anche in Italia, con il marchio tedesco.

E' evidente che questo sistema, oltre a determinare una notevole lievitazione dei costi di trasporto e organizzativi, toglie dalle tasche degli imprenditori premanesi la maggior parte del valore aggiunto del prodotto. Per fare un esempio, le forbici vengono vendute alle ditte della Germania a circa un euro. Queste, dopo aver confezionato il prodotto apponendo uno dei "prestigiosi" marchi tedeschi, le rivendono

ai supermercati italiani dove ritroviamo in vendita a due euro. L'assenza di un proprio marchio comporta per l'artigiano anche l'impossibilità di far pesare il suo potere contrattuale e la facilità per il cliente di sostituirlo con un altro fornitore che offra condizioni più vantaggiose.

LE RISPOSTE ALLA CRISI

Per uscire da questa situazione di stallo, i piccoli imprenditori di Premana si stanno adoperando per promuovere con maggior vigore il marchio "made in Premana", superando il paradosso di dover mettere in concorrenza con i loro stessi clienti. Si sta dando un nuovo impulso agli investimenti nel settore dell'innovazione, della commercializzazione e della promozione sfruttando la nicchia dell'alta qualità, in cui Premana è ancora protagonista. Si sta inoltre scommettendo su una partecipazione più diretta regolare alle fiere di settore nazionali ed internazionali.

GIABBIO, LA CITTÀ

"Giabbio" è stata la scelta vincente per una ventina di imprese premanesi. L'intero complesso offre circa 9 mila mq coperti e dà lavoro a centinaia di dipendenti. La storia inizia nel 1992, quando alcuni volenterosi artigiani, riuniti nell'Unione Artigiani di Lecco, gettano le fondamenta di una moderna "cittadella dell'artigianato" dove potesse esprimersi il tradizionale impegno di creatività e professionalità che caratterizza le imprese locali. L'area, inaugurata ufficialmente nel 2002, si è sviluppata in fondovalle per dare una possibilità di sviluppo alle aziende che avevano esigenze di spazio: lavorare all'interno del nucleo storico del paese stava creando serie difficoltà sia per la parte locale dal punto di vista ambientale e la tutela dell'ambiente. Giabbio è a disposizione di ampi spazi per migliorare competitività, permet-



Foto: Aliberti/Lecco-press

Nuova regolamentazione dei tempi di guida e di riposo

Cosa cambia prima e dopo il 10 aprile

TEMPI DI GUIDA E DI RIPOSO (Reg. CE 561/06)	FINO AL 10 APRILE 2007	DALL'11 APRILE 2007	NOTE
GUIDAGIORNALIERA	9 ore, 10 ore due volte alla settimana	Nessuna variazione	
GUIDASETTIMANALE	45 ore in media, per max 56 ore – 90 ore su due settimane	45 ore in media, per max 56 ore, ma comunque non superiore all'orario di lavoro massimo – 90 ore su due settimane	
GUIDACONTINUATIVA	4 ore e 30 minuti	Nessuna variazione	
INTERRUZIONE DELLA GUIDA	45 minuti, da ripartire anche in 15 minuti + 15 minuti + 15 minuti	45 minuti, da ripartire al massimo in 15 minuti + 30 minuti	Comporta un'organizzazione del viaggio diversa e attenta ai minuti di ripartizione dei 45 minuti obbligatori di sosta
RIPOSO GIORNALIERO REGOLARE	11 ore, da ripartire al max in 3 periodi, dei quali uno con 8 ore consecutive almeno ed estensione del riposo totale a 12 ore	11 ore, da ripartire al massimo in 3 ore almeno + 9 ore almeno (quindi per un totale di 12 ore)	
RIPOSO GIORNALIERO RIDOTTO	9 ore, per max 3 volte nella settimana, con obbligo di compensazione	Almeno 9 ore, per max 3 volte in una settimana	
RIPOSO SETTIMANALE REGOLARE	Dopo sei periodi di 24 ore: 45 ore	Nessuna variazione	
RIPOSO SETTIMANALE RIDOTTO	Minimo 36 ore consecutive presso il proprio domicilio o minimo 24 ore consecutive fuori del proprio domicilio con obbligo di compensazione con un periodo di riposo continuo entro la fine della terza settimana, attaccato ad un altro periodo di riposo di almeno 8 ore	Minimo 24 ore continuative, a condizione che su 2 settimane consecutive vi sia un riposo settimanale regolare ed uno ridotto, con obbligo di compensazione con un periodo di riposo continuo entro la fine della terza settimana, attaccato ad un altro periodo di riposo di almeno 9 ore	
RIPOSO GIORNALIERO IN TRASFERTA	Anche a bordo del veicolo (munito di cuccetta)	Nessuna variazione	Il veicolo deve rimanere fermo
A BORDO DI TRAGHETTO O TRENO	Riposo giornaliero regolare con possibilità di una interruzione per lavoro, a determinate condizioni	Riposo giornaliero regolare con possibilità di due interruzioni per altre attività per max 1 ora complessiva	
DEROGA GENERALIZZATA	Per raggiungere un posto appropriato per la sosta in sicurezza	Nessuna variazione	

LE STRISCE RIFLETTENTI ORA SONO OBBLIGATORIE

E' decaduta la proroga degli adempimenti in materia di strisce retroriflettenti stabilita al 30 aprile 2007, con la conseguenza che le disposizioni riguardanti l'installazione delle strisce sono tornate immediatamente in vigore.

Lo si desume dalla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2007, dove è riportato il comunicato del Ministero della Giustizia che informa della mancata conversione nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto legge n. 14 del 19 febbraio 2007 recante

Continua la saga delle "strisce"

"disposizioni urgenti in materia di installazione su particolari veicoli di strisce retroriflettenti".

Pertanto tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose con massa complessiva superiore a ton. 3,5 dal 1 gennaio 2007 devono essere dotati di strisce retroriflettenti; allo stato attuale non ci sono disposizioni circa i veicoli che nel frattempo hanno superato le prove di revisione che, comunque, devono essere dotati delle citate strisce.

necessaria per dimostrare la riduzione dei consumi Certificazione energetica degli edifici

L'obiettivo della certificazione energetica è quello di ridurre i consumi nel settore edilizio, ritenuto responsabile a livello comunitario del consumo del 40% delle risorse energetiche complessive. La direttiva Europea che la prevede è al 2002/91/CE (recepita in Italia dal Dlgs. 192/2005 e perfezionata dal 311/2006) che stabilisce, tra gli altri, i criteri per conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di CO₂ imposti dal protocollo di Kyoto.

Puntando alla riduzione dei consumi, la certificazione energetica sarà un valido strumento per incidere nel mercato immobiliare sia sul fronte della domanda che sul fronte dell'offerta: da un lato, infatti, l'attestato di certificazione energetica e la rispettiva "targa" renderanno evidenti e immediatamente comprensibili le caratteristiche di ciascun edificio, stimolando ed orientando gli utenti nelle proprie scelte di acquisto, dall'altro i costruttori potranno utilizzare il certificato energetico come valido strumento per valorizzare la propria azienda sul mercato.

La prestazione energetica di un edificio, ovvero la sua efficienza energetica, è la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi all'uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale ed estiva, l'utilizzo dell'acqua calda, la ventilazione e l'illuminazione, il riscaldamento degli ambienti, etc. Tale quantità viene espressa in più variabili che tengono conto di: coibentazione dell'edificio, impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda, caratteristiche termiche e di installazione, tenuta all'aria e all'acqua, sistemi di produzione propria di energia (impianti solari e fotovoltaici), progettazione e disposizione dell'edificio in relazione agli aspetti climatici ed al sole, influenza delle strutture adiacenti.

In attesa di linee guida regionali, attualmente l'attestato di qualificazione energetica viene rilasciato da un progettista iscritto all'albo e prevede il seguente iter:

1. valutazione energetica dell'edificio, ovvero analisi delle sue prestazioni energetiche;
2. classificazione energetica dell'edificio utilizzando una scala di valori riferiti ai livelli di prestazione energetica;
3. redazione dell'attestato di qualificazione energetica.



Dopo la richiesta dell'Unione Europea di avere elettrodomestici di classe A/A+ e le automobili Euro4, anche per gli edifici è necessario esibire un certificato che dimostri la riduzione dei consumi di energia

L'OBLIGO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DECORRE DA:

DAL 1 GENNAIO 2007	Certificato necessario per accedere agli incentivi ed alle agevolazioni di qualsiasi natura, fiscali o a carico di fondi pubblici, correlati in qualsiasi modo a interventi sull'edificio o sugli impianti o alle modalità di approvvigionamento energetico degli impianti medesimi (vedi convegno pag. 5)
DAL 1 GENNAIO 2007	Tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici devono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro 6 mesi dalla decorrenza del contratto
DAL 1 LUGLIO 2007	Certificato necessario nel caso di trasferimento a titolo oneroso di interi immobili di superficie utile superiore a 1000mq
DDAL 1 LUGLIO 2008	Certificato necessario nel caso di trasferimento a titolo oneroso di interi immobili di superficie utile fino a 1000mq anche esistenti, con l'esclusione delle singole unità immobiliari
DAL 1 LUGLIO 2009	Certificato necessario nel caso di trasferimento a titolo oneroso anche delle singole unità immobiliari



Obbligatoria la marcatura CE per le chiusure oscuranti Serramenti, ecco gli adempimenti

SERRAMENTI E CHIUSURE OSCURANTI

E' in vigore la direttiva UNI EN 13241-1 che rende obbligatoria la marcatura CE per qualunque le chiusure oscuranti (ante, persiane, veneziane,..). Inoltre, è ormai norma armonizzata la UNI 14351 che obbligherà da febbraio 2009 alla marcatura CE dei serramenti prima della loro commercializzazione.

Le norme prevedono che il fabbricante esegua alcune prove iniziali (ITT Initial Type Testing) su prototipi rappresentativi delle famiglie di prodotto da lui realizzate (es: ante scorrevoli, ante a battente,..) ed il controllo della produzione (FPC) per assicurare che le prestazioni misurate su prototipi vengano mantenute nella produzione successiva. Inoltre per richiedere la detrazione IRPEF del 55% per le ristrutturazioni che prevedono la sostituzione dei serramenti, al fabbricante viene richiesto di calcolare la trasmittanza del complesso vetro più serramento. Confartigianato Lecco organizza per le aziende associate un percorso di assistenza alla marcatura CE, che comprende anche l'affiancamento di un idoneo laboratorio di prove notificato al fine di poter ottemperare ad entrambi gli obblighi di legge e organizza un percorso di formazione per il calcolo della trasmittanza.

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SERRAMENTI e CHIUSURE OSCURANTI

NOME AZIENDA

INDIRIZZO

TEL. FAX. EMAIL

REFERENTE:

ATTIVITA' SVOLTA:

PRODUZIONE DI:

CHIUSURE OSCURANTI SERRAMENTI ALTRO

SONO INTERESSATO:

MARCATURA CE OSCURANTI

MARCATURA CE SERRAMENTI

FORMAZIONE ALCALCOLO DELLA TRASMITTANZA

Inviare debitamente compilato mezzo fax allo 0341-250170 - Laura Carsaniga

PORTE, CANCELLI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E DA GARAGE, SERRANDE PER NEGOZI

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE PER PORTE, CANCELLI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E DA GARAGE, SERRANDE PER NEGOZI

NOME AZIENDA

INDIRIZZO

TEL. FAX. EMAIL

REFERENTE:

ATTIVITA' SVOLTA:

PRODUZIONE DI:

PORTE O PORTONCINI PORTE AVVOLGIBILI A SERRANDA O GRIGLIA

CANCELLI SCORREVOLI CANCELLI AD UN BATTENTE

CANCELLI A DUE BATTENTI

ALTRO

SONO INTERESSATO:

AD USUFRUIRE DI UN SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALIZZATO

Inviare debitamente compilato mezzo fax allo 0341-250170 - Dott.ssa Laura Carsaniga

E' in vigore la direttiva UNI EN 13241-1 che rende obbligatoria la marcatura CE per qualunque barriera, destinata all'installazione in aree accessibili alle persone per fornire accesso a veicoli, merci e persone in edifici industriali, commerciali o residenziali. Cioè è obbligatoria la Marcatura CE per porte, cancelli commerciali, industriali e da garage, serrande per negozi, etc.. La norma prevede per il fabbricante l'esecuzione di alcune prove iniziali ed il controllo della produzione (FPC) per assicurare che le prestazioni misurate su prototipi vengano mantenute nella produzione corrente. Confartigianato Lecco, in collaborazione con Economie Ambientali, offre alle aziende associate un percorso di assistenza alla marcatura CE, che comprende anche l'affiancamento di un idoneo laboratorio di prove notificato. Se sei interessato, ti chiediamo gentilmente di compilare e restituire la scheda presente in allegato.

Per qualsiasi chiarimento contattare l'Ufficio Progetti Speciali (Ref. Laura Carsaniga)

Iscrizione all'Albo gestori ambientali

Trasporto in proprio rifiuti

AUTORIZZAZIONI

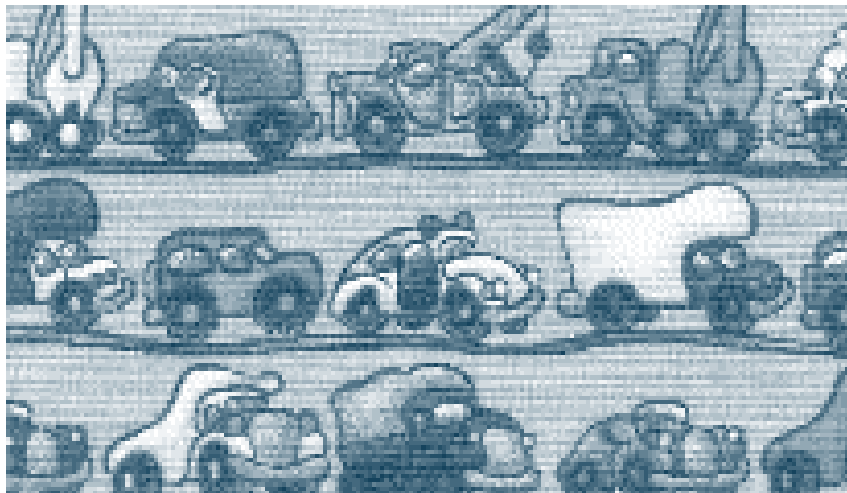
Burocrazia, ora è un po' più facile

La legge regionale n. 8 del 02 aprile 2007, entrata in vigore il 7 aprile 2007, ha introdotto le seguenti modifiche:

- ▶ Abolizione dei seguenti certificati, documenti e adempimenti:
 - Certificato di idoneità fisica per l'assunzione di apprendisti(*);
 - Certificato medico di non contagiosità richiesto agli alimentaristi dopo l'assenza per malattia oltre i 5 giorni;
 - Certificato di idoneità fisica alla qualifica di responsabile tecnico all'esercizio di autoriparazione;
 - Tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici;
 - Obbligo di vidimazione del registro degli infortuni di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (decreto 12/09/1958 – istituzione registro infortuni);
 - Certificato d'idoneità all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici.
- ▶ Abolizione del Nulla Osta all'esercizio di attività lavorative e depositi, sostituito da una dichiarazione di inizio attività produttiva;
- ▶ Abolizione di autorizzazioni sanitarie per le imprese alimentari e di adempimenti in materia di sanità pubblica veterinaria.

*: Per quanto riguarda il territorio lecchese, vi è un accordo fra ASL e Azienda Ospedaliera in base al quale che dette visite, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, vengono eseguite da parte dell'Unità Operativa di Medicina del Lavoro dell'Ospedale A. Manzoni di Lecco.

Per informazioni e chiarimenti siete pregati di contattare gli uffici di Economie Ambientali nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16 al numero 0341.28.67.41 interno "Ambiente e Sicurezza". e-mail: info@economieambientali.it



La Sezione Regionale Lombardia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali sta inviando una comunicazione relativa all'iscrizione nell'apposita sezione alle imprese che hanno presentato la domanda per il trasporto in proprio di rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e rifiuti pericolosi in quantità non eccedente i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno (vedi prospetto di alcune attività interessate).

Per ottenere il certificato d'iscrizione, a seguito del ricevimento della lettera dalla Sezione Regionale, le imprese devono provvedere all'invio a mezzo posta dei seguenti documenti :

- ▶ Originale attestazione del versamento per la tassa di concessione governativa di Euro 168,00= causale 8617 sul ccp 8003 intestato a Agenzia delle entrate – Centro operativo di Pescara.

- ▶ Originale attestazione del versamento dei diritti di iscrizione per l'anno 2007 di Euro 50,00= su ccp 54828207 intestato alla CCAA di Mi Albo Gestori Ambientali Via Meravigli 9 20123 Milano

- ▶ Originale attestazione del versamento sul ccp n. 54828207 come sopra intestato di Euro 14,62= per la marca da bollo da applicare al provvedimento.

- ▶ Fotocopia del documento d'identità del titolare o Legale rappresentante

- ▶ Fotocopia della lettera ricevuta dall'Albo.

Presso l' Ufficio Ambiente della sede di Lecco è disponibile il fac-simile di lettera per l'invio a mezzo posta della documentazione richiesta. E' inoltre possibile, tramite delega ad Economie Ambientali (tel. 0341.286741), ritirare autonomamente il certificato d'iscrizione direttamente all'Albo.

ATTIVITA'

- EDILIZIA**
- ELETRICI /IDRAULICI**
- METALMECCANICI**
- GIARDINIERI**
- MATERIE PLASTICHE**
- LEGNO**
- AUTORIPARATORI**
- VARIE**

TIPOLOGIA RIFIUTI

- Rifiuti da demolizioni e scavi
- Rifiuti da imballaggio, caldaie, quadri elettrici e rottami vari
- Rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non
- Rifiuti taglio e potature
- Scarti e sfridi
- Scarti e sfridi – ingombranti
- Pneumatici
- Rifiuti costituiti da imballaggi in carta / cartone / ferro / legno

La Finanziaria 2007 ha inasprito le sanzioni amministrative

Salute e sicurezza, attenzione alle sanzioni

La legge finanziaria 2007 ha previsto un pesante inasprimento delle sanzioni amministrative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nella tabella sottostante vengono riportati a titolo esemplificativo alcuni inadempimenti e relative sanzioni previste a carico dei datori di lavoro.

Si ricorda che sono soggette all'applicazione del D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni tutte le aziende con dipendenti e tutte le società, anche senza dipendenti, con più soci lavoratori



INADEMPIMENTO	SANZIONE
Mancanza del documento di valutazione dei rischi (art.4 comma 2 del D.Lgs. 626/94)	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da euro 1549,00 a euro 4131,00
Omessa tenuta del registro infortuni (art.4, comma 5 , lett. o , del D.Lgs. 626/94)	Ammenda da euro 2580,00 a euro 15490, 00
Omessa comunicazione del nominativo di RSPP alla direzione del lavoro e all'ASL(art. 8, comma 11 del D.Lgs. 626/94)	Ammenda da euro 2580,00 a euro 15490, 00
Omessa custodia , presso l'azienda ovvero l'unità produttiva, della cartella sanitaria e di rischio del lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria , con salvaguardia del segreto professionale, e mancata consegna di copia al lavoratore stesso al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ovvero quando ne fa richiesta (art,4, comma 8, D.Lgs. 626/94).	Ammenda da euro 2580,00 a euro 15490, 00
Non aver tenuto la riunione periodica prevista per le aziende con oltre 15 dipendenti (art.11 D.Lgs. 626/94)	Ammenda da euro 2580,00 a euro 15490, 00
Mancata nomina del Medico competente nei casi previsti (art.4, comma 4, lett. c del D.Lgs. 626/94)	Arresto da due a quattro mesi o con ammenda da euro 516,00 a euro 2582,00
Mancata formazione del personale dipendente (art. 22, D.Lgs. 626/94)	Arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da euro 1549,00 a euro 4131,00
Mancata informazione del personale dipendete (art. 21 del D.Lgs. 626/94)	Arresto da due a quattro mesi o con ammenda da euro 516,00 a euro 2582,00

Reverse Charge

L'INVERSIONE CONTABILE SI APPLICA ANCHE AI CONSORZIATI

L'Agenzia delle Entrate, in seguito ad un preciso quesito di Confartigianato, ha mutato la propria posizione in merito all'applicazione del reverse charge nei rapporti di lavoro che si instaurano all'interno dei consorzi.

A parere dell'Agenzia delle Entrate, nel caso in cui il consorzio agisca sulla base di un contratto di subappalto assoggettabile alla disciplina del reverse charge, tale modalità di fatturazione, riverberandosi anche nei rapporti interni, è applicabile anche da parte delle società consorziate sempreché le prestazioni rese al consorzio siano riconducibili alla specifica disciplina delineata con riferimento al settore edile. Nella sostanza è stato riconosciuto che la natura delle prestazioni effettuate dal consorzio si ripercuote anche sulle singole imprese consorziate. Pertanto il consorzio o la cooperativa, nel caso in cui emetta fattura con applicazione del reverse charge riceverà a sua volta, dai consorziati o soci a cui è stata affidata la realizzazione dei lavori, fatture sulle quali è applicato il meccanismo dell'inversione contabile.

Reverse Charge in edilizia

RIMBORSI IVA VELOCI

Le imprese subappaltatrici del settore edile che applicano il meccanismo del reverse charge, per effetto di un recente Decreto attuativo della Finanziaria 2007, possono usufruire di una procedura "accelerata" di rim-

borso dell'IVA a credito annuale/trimestrale, entro 3 mesi dalla richiesta, in presenza degli specifici requisiti richiesti. Come più volte detto sulle pagine di questo giornale, i soggetti operanti nel settore edile che, per legge, applicano il meccanismo del reverse charge si trovano verosimilmente in costante posizione di credito iva nei confronti del fisco. Per questo il DL n. 223/2006 ha previsto una serie di "agevolazioni" per i rimborsi dell'IVA a favore delle imprese in esame. È stato introdotto quale requisito per il rimborso (annuale e trimestrale) dell'IVA: "l'effettuazione di operazioni soggette ad imposta con aliquote inferiori a quelle dell'imposta relativa agli acquisti e importazioni computando a tal fine anche le operazioni effettuate a norma dell'articolo 17, quinto e sesto comma (operazioni in reverse charge)". Al riguardo l'Agenzia delle Entrate con la Circolare 29.12.2006, n. 37/E ha precisato che le operazioni attive fatturate senza IVA dalle imprese subappaltatrici devono essere considerate come operazioni "ad aliquota zero".

Come ottenere il rimborso

Le imprese edili interessate sono tenute:

- ▶ ai fini del rimborso annuale, a presentare il modello VR all'Agente della riscossione; per il 2006 la scadenza è fissata al 31.7.2007;
- ▶ ai fini del rimborso trimestrale, a presentare, anche in via telematica, il nuovo modello IVA TR approvato con il Provvedimento 15.3.2007 entro il mese successivo al trimestre di riferimento.

La compensazione del credito iva

La normativa, in presenza del suddetto requisito:

- ▶ conferma la possibilità per le imprese in esame di effettuare la compensazione trimestrale del credito IVA con altri tributi e contributi, nel limite di € 516.456,90, tramite il mod. F24, utilizzando i codici tributo "6036" (primo trimestre), "6037" (secondo trimestre) e "6038" (terzo trimestre). Anche a tal fine va presentato il suddetto modello IVA TR.

LA PROCEDURA "ACCELERATA" DEI RIMBORSI

La Finanziaria 2007 ha previsto in relazione all'attività esercitata ed alle tipologie di operazioni effettuate, le categorie di contribuenti per i quali i rimborsi sono eseguiti in via prioritaria entro tre mesi dalla richiesta. La prima categoria di imprese beneficiarie, dal 2007, di tale procedura "accelerata" dei rimborsi è stata individuata nelle imprese subappaltatrici del settore edile che applicano il reverse charge, che nel periodo (anno o trimestre) di riferimento:

- ▶ effettuano in modo prevalente le prestazioni soggette al meccanismo di reverse charge;
- ▶ soddisfano il requisito di cui al citato art. 30, comma 3, lett. a), in ordine all'aliquota media delle operazioni.

Al momento della richiesta accelerata di rimborso devono altresì sussistere contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esercizio dell'attività da almeno 3 anni;
- b) importo dell'IVA a credito richiesta a rim-

IVA AUTOVEICOLI



Prorogata al 20 settembre la data di presentazione dell'istanza di rimborso

È stato emanato dall'Agenzia delle entrate un comunicato stampa con cui viene stabilito al 20 settembre 2007 il termine entro cui i contribuenti interessati possono presentare l'istanza di rimborso forfetario dell'IVA non detratta relativa ai veicoli, secondo quanto stabilito dal decreto legge 258/2006 a seguito della sentenza della Corte UE. Il Ministero delle Finanze aveva già, in data 30 marzo u.s., annunciato l'apertura ad una proroga, senza tuttavia stabilire un termine preciso.

Con il comunicato stampa in argomento, l'Agenzia delle entrate concede quindi uno slittamento di circa 5 mesi, venendo così incontro alle richieste della Confartigianato e alle lamentele per le "difficoltà dei contribuenti interessati, per consentire una corretta presentazione dell'istanza e un adeguato tempo per reperire i dati necessari per la determinazione dell'imposta da chiedere in rimborso". A tal fine il comunicato rinvia all'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Nessuna novità, per il momento, sulle modalità di calcolo dei rimborsi. Confartigianato ha richiesto l'emanazione di un provvedimento diretto a semplificare la determinazione delle imposte dirette e IRAP che gravano sul costo per IVA indebitabile che viene meno in seguito al rimborso. Restiamo in attesa di nuove buone notizie.

SCALINEWSFISCALINEWSFISCALI

borso pari o superiore:

- ▶ a € 10.000 in caso di rimborso annuale ovvero a € 3.000 in caso di rimborso trimestrale;
- ▶ al 10% dell'IVA a credito sugli acquisti/importazioni effettuati nell'anno o nel trimestre di riferimento.

Modello Unico 2007

APPROVATI I NUOVI MODELLI DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Con riferimento ai nuovi modelli di dichiarazioni dei redditi la novità più rilevante riguarda sicuramente i nuovi termini di presentazione delle dichiarazioni e di versamento delle imposte così come introdotti dal Decreto Bersani dello scorso anno.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Bersani:

- ▶ il mod. 770 Ordinario non può più essere ricompreso nel mod. UNICO in quanto va presentato esclusivamente in forma autonoma;
- ▶ sono obbligati all'invio telematico del modello UNICO, direttamente o tramite intermediario abilitato, i soggetti tenuti alla presentazione:
 - della dichiarazione IVA (indipendentemente dall'ammontare del volume d'affari 2006);
 - del modello dei dati relativi all'applicazione degli studi di settore o dei parametri.

L'obbligo riguarda altresì i soggetti tenuti alla presentazione del modello 770 e tutti i soggetti IRES ex art. 73, comma 1, TUIR.

I termini di presentazione del modello UNICO dal 2007 sono i seguenti:

- ▶ 2.7.2007 (il 30.6 cade di sabato) se in forma cartacea da presentare in banca o posta;
- ▶ 31.7.2007 se trasmesso telematicamente (direttamente dal contribuente o tramite un intermediario abilitato).

Nel corso di un incontro avvenuto lo scorso 7 maggio fra il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini e il viceministro Visco, quest'ultimo ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga dei termini di presentazione del Modello Unico 2007. Il nuovo calendario degli adempimenti è il seguente:

- **15 giugno 2007 - differimento dal 31 maggio al 15 giugno 2007 della possibilità di prestare l'assistenza fiscale mediante l'ac-**

ICI

Novità della dichiarazione e dei versamenti 2007

DICHIARAZIONE ICI: a partire dall'1.1.2007, e in attesa della sua definitiva abrogazione, tutti i contribuenti possono utilizzare i modelli di dichiarazione ICI previsti dal Ministero delle Finanze. Infatti i comuni non possono più obbligare i propri contribuenti a presentare apposite comunicazioni personalizzate entro termini particolari; la dichiarazione ICI deve essere presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

VERSAMENTO ICI: tra le diverse modalità con le quali i contribuenti possono versare l'imposta, oltre al bollettino di C/C postale è sempre possibile l'utilizzo del modello F24. Il pagamento mediante modello F24 non può essere eliminato dal regolamento comunale e non richiede più la preventiva sottoscrizione da parte del Comune dell'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Tale modalità di pagamento comporta la possibilità di effettuare eventuali compensazioni con crediti d'imposta.



cezzazione fino a tale data del modello 730;

- **2 luglio 2007 - resta fissata al 2 luglio la scadenza per le persone fisiche non titolari di partita Iva che presentano la dichiarazione modello Unico in forma cartacea a banche o poste, ferma restando la facoltà per detti contribuenti di avvalersi del più ampio termine del 31 luglio previsto per l'invio telematico;**
- **31 luglio 2007 - resta fissata al 31 luglio la scadenza per l'invio telematico del modello Unico da parte di persone fisiche non Iva, soggetti non partecipanti a società di persone, ad associazioni professionali e a società di capitali in trasparenza fiscale;**
- **10 settembre 2007 - slitta al 10 settembre il termine del 31 luglio per l'invio telematico di Unico da parte dei contribuenti Ires. In particolare per le società di capitali, soggetti equiparati, enti non commerciali, nonché per i predetti soggetti, con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, per i quali il termine ordinario scade nell'arco temporale tra il 1° maggio 2007 e il 9 settembre 2007;**
- **25 settembre 2007 - è la nuova scadenza per l'invio telematico del modello Unico da parte di persone fisiche titolari di redditi d'impresa, di lavoro autonomo e di partecipazione e da parte di società di persone, associazioni tra artisti e professionisti, società semplici e soggetti equiparati.**

TERMINI DI VERSAMENTO

Il nuovo termine per il versamento del saldo 2006 e primo acconto 2007 risultanti dal modello UNICO 2007 è fissato al 18.6.2007 (il 16.6 cade di sabato).

Come di consueto il versamento può essere:

- ▶ differito al 16.7.2007 con l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%;
- ▶ rateizzato fino al mese di novembre con l'applicazione degli interessi dello 0,50% per ogni mese.

La Finanziaria 2007 ha introdotto, a decorrere dal 2007, l'obbligo di versare l'acconto sull'addizionale comunale IRPEF. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale comunale:

- ▶ calcolata sulla base imponibile del 2006;
- ▶ facendo riferimento al domicilio fiscale all'1.1.2007;
- ▶ utilizzando le aliquote in vigore nel 2006 nel caso in cui il Comune non abbia pubblicato sul sito www.finanze.it le aliquote applicabili nel 2007, entro il 15.2.2007.

Si ricorda che:

- ▶ dall'1/1/2007 i soggetti titolari di partita IVA devono effettuare il pagamento delle imposte dovute utilizzando obbligatoriamente il canale telematico;
- ▶ il versamento dell'IRPEF e delle relative addizionali non va effettuato quando l'importo dovuto è pari o inferiore a € 12.

ANNUNCI



ATTIVITA'

Cedesi avviatissima lavanderia lavasecco con attrezzatura nuova a norma di legge in Lecco zona viale Turati. Tel. 393.7813720.

Per cessata attività vendo negozio di lavasecco con buona clientela, zona Mera-te. Tel. 339.6300177

Cedesi attività impresa di pulizia alto lago di Como. Per informazioni 320.6644337

Cedesi vicinanza Lecco avviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere - Produzione unica in Italia dal 1979 - 3 dipendenti - alta redditività. Tel. 0341.606213



ATTREZZATURE

Vendo biotrituratore causa inutilizzo, motore a scoppio, usato pochissimo € 500. Motozappa a benzina, usata, € 150. Tel. 039.9903967 ore serali

Per cessazione attività vendiamo: Carotatrice con tazza da cm. 120 € 650; Martello demolitore H45mr Hitachi € 322; Martello scrostatore H25Pv Hitachi € 238; Arganello Europeo 40 mt. di cavo + cestello € 401; Albero a bandiera € 91; Ponte € 273; Carrello € 61; Paranco elettrico Pa400 valex con bandiera € 186; Tagliapiastrelle € 128; Clipper con dischi diamantati € 762; Cannello gas € 80; Betoniere € 191; Cavalletti € 24; Ponteggio Export 04 da 120x200 Frigorio con piano di lavoro € 700; Puntello 200/360 con relativi morsetti (nr. 20) € 130. Tel. 339/3087435 - 339/1969601.

Vendesi Elettroerosione a tuffo ONA mod. CS400 Anno 2002. Corse: X=600 Y=400 Z=400 + Cambio Elettrodi + Asse C. Ottime condizioni. Tel. 0341.540449

Vendo causa cessazione attrezzatura di carrozzeria con alcuni pezzi interessanti. Tel. 0341.996685

Vendo centro di lavoro a CNC ad asse

verticale GLORIA 2-40. Telefonare al numero 039.5310123

Pressa ecc. "IMS" mod. P50 - RE, nuova, mai usata. Tel. 328.4509766

Causa cessazione vendiamo attrezzature (filiere-saldatrici-geberit-carrelli elevatori ecc.) e materiali vari da attività di impianti termoidraulici (tubi rame-ferro-plastica-rubineria-sanitarie ecc.) Tel. 0341.540429, cell. 335.1332953



IMMOBILI COMMERCIALI

In Oggiono vicino provinciale, affittasi ufficio composto da 3 grandi locali + servizi mq. 80, idoneo anche per studio associato. comodissimo posteggio privato anche per clienti. Acqua, luce e riscaldamento autonomi. Tel. 347.4024130

A Galbiate vendesi in palazzina indipendente capannone mq 400 alt. Mt. 4 con servizi e box. Soprastante appartamento di mq 120 con terrazzi. Tel. 0341.541937

A Barzago zona GS affittasi capannone artigianale mq 175 disponibile subito. Tel. 031.860180 ore pasti

Affittasi capannone artigianale mq 300 circa area esterna compreso tettoia mq 420 in comproprietà per metà. Altezza magazzino mt 4,70 località Lecco via Mazzucconi 32. Tel. 0341.641534, cell. 3357758520.

Capannone artigianale mq 400 vendesi, località Valgrehentino (LC), no parcheggio, uso laboratorio o magazzino, € 240.000. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - Cell. 3357758520.

Affittasi a Introbio capannone artigianale/commerciale di mq. 600 ca. con uffici, servizi, impianto di riscaldamento negli uffici, recente impianto elettrico, ampio piazzale utilizzabile di mq. 1000. Posizione sulla strada principale. Tel. 0341.956605, fax 0341.955571

Bilocale uso ufficio affittasi, mq 70 circa, a Lecco, via Amendola (vicino alla Guardia di Finanza), piano rialzato, disponi-

bilità immediata, euro 5000/anno. Tel. SDM 031.850894.

Affittasi in Oggiono, vicinissimo provinciale, capannone di mq. 240 con ingresso e piazzale autonomo, ideale per attività industriale/artigianale o deposito. Tel. 347.4024130



LAVORO

Società di carpenteria in Sirone cerca assemblatore di carpenteria meccanica con conoscenza disegno e un saldatore a filo continuo con esperienza. Inviare mail a fli_biella@libero.it o fax 031.853558.

Geometra 33 anni con esperienza nel settore ferro per cemento armato come responsabile nel settore edile, cerca lavoro full time. Tel. 339.1853655.

Impiegata con pluriennale esperienza in amministrazione, fatturazione e lavori di ufficio in genere con buona conoscenza del sistema informatico cerca impiego part-time. Tel. 333.8349738.

Artigiana, 18 anni di esperienza, offresi per lavoro serio di assemblaggio minuteria e cablaggi elettronici di qualsiasi quantità. Tel. 0341.260383.

Ditta settore arredamento nel Meratese cerca impiegata 30/40 anni con esperienza lavorativa per amministrazione e contabilità, part time. Richiesta disponibilità il sabato pomeriggio come aiuto in negozio. Tel. 039.587502

Cercasi personale per attrezzaggio macchine per officina meccanica che esegue lavori di tornitura e filettatura. sede di lavoro Castello Brianza. Tel. 039.5310123

Società di Carpenteria di Sirone (Lecco) cerca saldatore a filo continuo con esperienza. Tel. 031.853558



VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi causa inutilizzo Fiat Fiorino gascio del 1993 revisionato con scadenza maggio 2008. Prezzo interessante, tel. 335.1332953

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123
o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO	EURIBOR A 6 MESI + 1

BANCA POPOLARE ITALIANA

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1 ^a IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

B.C.C. LESMO

PRIMA IMPRESA/LIQUID. E SCORTA MAT.PRIME	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a /ACC. IMPOSTE NOVEMBRE/MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI (macchinari/attrez.)/SITI WEB	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (immobili)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA LECCESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (macchinari/attrez/impianti)	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
INVESTIMENTI PER IMMOBILI (IPOTECARIO)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,875
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
ACCONTO IMPOSTE (NOVEMBRE)	EURIBOR A 3 MESI + 1,875

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

9/5/2007 • Euribor trimestrale: 4,046% / Euribor semestrale: 4,161%

INDICE ISTAT per gli affitti

MARZO 2007

1,5%

ARTIGIANCASSA

Tasso APRILE 2007

3,40%

MAGGIO 2007

n 1		Sindacale
Ricorrenza festiva	Ricorre la festività nazionale del 1° maggio	
n 16		Previdenza
IVS 1° rata fissa IVS anno 2007 artigiani e commercianti		
n 16		Fiscale
IVA soggetti mensili	Versamento dell'iva relativa al mese di aprile 2007 (F24 TELEMATICO).	
n 16		Fiscale
IVA soggetti trimestrali	Versamento dell'iva relativa al primo trimestre 2007 (F24 TELEMATICO).	
n 16		Fiscale
IVA-LETTERE INTENTO:	invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di aprile 2007.	
n 16		Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento.	
n 16		Sindacale
INAIL Premi Inail pagamento rateale	Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL 2004/2005, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta	
n 16		Sindacale
INPS Contributo 16% o 23.50% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (16% o 23.50%secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	
n 16		Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	
n 20		Sindacale
ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare – mediante c/c postale – i contributi previdenziali ed assistenziali.	
n 21		Fiscale
MODELLI INTRASTAT:	presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti effettuati nel mese di aprile 2007 da parte dei soggetti mensili	

GIUGNO 2007

n 1		Sindacale
CCNL Edili (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° giugno 2007, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	
n 2		Sindacale
Ricorrenza festiva	Festività nazionale della Repubblica	
n 16		Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento	
n 16		Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	
n 16		Sindacale
INPS Contributo 16% o 23.50% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (16% o 23.50%secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	
n 18		Previdenza
IVS Saldo 2006 e 1° acconto anno 2007		
n 18		Fiscale
IVA LIQUIDAZIONE MENSILE	Liquidazione nonché versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al mese di maggio/18 giugno	
n 18		Fiscale
IVA-DICHIARAZIONI D'INTENTO	Invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di maggio	
n 18		Fiscale
MODELLO UNICO: PERSONE FISICHE /SOCIETA' DI PERSONE / SOCIETA' DI CAPITALI	Termine per il versamento delle imposte risultanti dalla compilazione del modello Unico 2007	
n 18		Fiscale
DIRITTO ANNUALE CCIAA	Versamento del diritto camerale annuale.	
n 18		Fiscale
ICI	Versamento dell'acconto (o dell'intera somma) relativo all'imposta dovuta per l'anno 2007	
n 20		Fiscale
MODELLI INTRASTAT	Presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di maggio da parte dei soggetti mensili. Per i soggetti che utilizzano il sistema telematico EDI la scadenza è prorogata al 26 giugno	

DENUNCIA M.U.D.

29 giugno, ultimo giorno per la presentazione con sanzione minima

Chi non ha presentato la dichiarazione annuale dei rifiuti entro il 30 aprile scorso può farlo fino al 29 giugno 2007 con una sanzione amministrativa variabile da 26,00 a 160,00 euro. Dopo tale data la sanzione diventerà piena (da 2.600,00 a 15.500,00 euro).